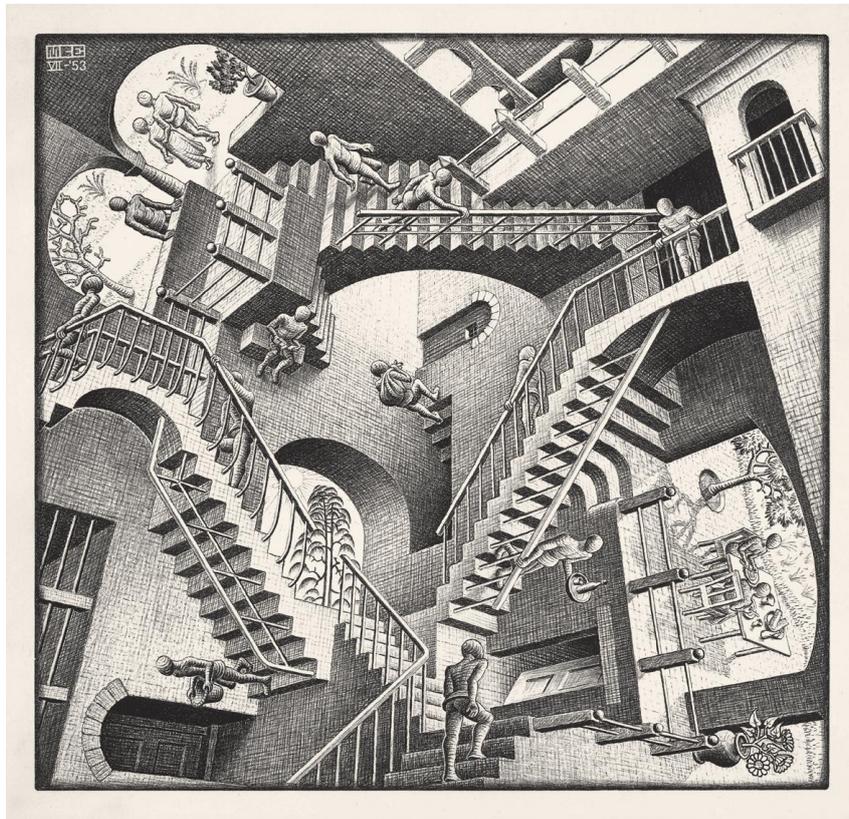


PIANO PROGRAMMA 2019

BUDGET DI PREVISIONE



Maurits Cornelis Escher (1953)

Approvato dall'Assemblea dei soci

Sommario

RELAZIONE INTRODUTTIVA DIRETTORE : QUADRO GESTIONALE 2019	4
1. AREA ACCREDITAMENTI	17
1.1 RUOLO DI GOVERNANCE	17
1.2 I SERVIZI ACCREDITATI	17
1.3 Conclusioni/Prospettive	20
2. AREA NON AUTOSUFFICIENZA - ANZIANI	21
2.1 RUOLO DI REGIA	21
2.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	22
2.3 BUONI E VOUCHER SOCIALI	23
2.4 RICOVERI TEMPORANEI DI SOLLIEVO	25
2.5 STVM	26
2.6 Conclusioni/Prospettive	27
3. AREA NON AUTOSUFFICIENZA –DISABILI	29
3.1 SERVIZI	30
3.2 DOPO DI NOI	33
3.3 PROGETTI CON IL TERRITORIO	33
3.4 Conclusioni/Prospettive	34
4. AREA INCLUSIONE SOCIALE	35
4.1 I SERVIZI	36
4.2 PROGETTO N.E.E.T.	39
4.3 REI	40
4.4 BANDO EMERGENZA ABITATIVA	42
4.5 Conclusioni/Prospettive	43

5. AREA MINORI E FAMIGLIA - SERVIZIO TUTELA MINORI	44
5.1 RAPPORTI CON I SERVIZI TERRITORIALI	45
5.2 ANALISI DEI DATI	45
5.3 Conclusioni/Prospettive	53
6. AREA MINORI E FAMIGLIA - SPORTELLO ADOLESCENTI	54
6.1 ANALISI DEI DATI	54
6.2 Conclusioni/Prospettive	55
7. AREA UFFICIO DI PIANO	56
8. AREA AMMINISTRATIVA	58
8.1 UFFICI	59
8.2 Conclusioni/Prospettive	61

RELAZIONE INTRODUTTIVA : QUADRO GESTIONALE 2019

a cura del Direttore

BUDGET 2019

Il trend di crescita del volume di risorse gestite dall'azienda in questi anni si conferma anche per il bilancio di previsione dell'anno 2019. Tale crescita, sul versante delle entrate, deriva in maggiore misura dai finanziamenti di diversa natura del welfare territoriale e dai maggiori investimenti comunali nella gestione associata dei servizi.

La situazione delle entrate per il 2019 appare pertanto la seguente:

- crescita delle entrate provenienti dai Comuni per i servizi a consumo delegati all'azienda;
- crescita dei fondi destinati alle misure di contrasto alla povertà quali REI/SIA, Fondo povertà, fondo per l'Emergenza abitativa ;
- riconferma della misura Dopo di noi con una riduzione rispetto all'assegnazione precedente;
- riconferma con un leggero incremento del Fondo per la non autosufficienza;
- riconferma del Fondo sociale Regionale anno 2018 che dovrebbe essere mantenuto sulla scorta dell'assegnazione dello scorso anno;
- riconferma dell'assegnazione del Fondo nazionale politiche sociali FNPS pressoché invariato rispetto allo scorso anno.

Sul fronte dei costi, vi è un generale incremento correlato: alla indicizzazione del tasso di inflazione sui servizi accreditati, al rinnovo del contratto nazionale degli EE.LL, che maggiora il costo del personale dipendente, oltre ai costi previsti per l'adeguamento del sistema informatico aziendale resosi necessario per ottemperare agli adempimenti della legge sulla privacy.

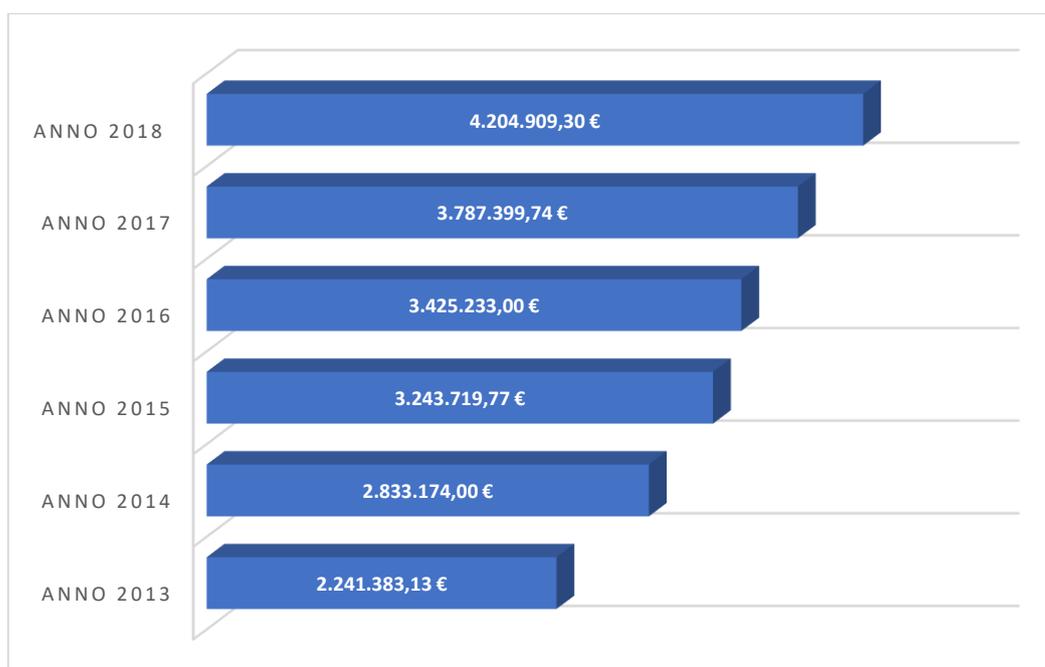
Rilevanti per il prossimo anno sono le misure di contrasto alla Povertà che prevedono sia erogazioni monetarie a beneficio delle persone, che risorse finanziarie dedicate al potenziamento del Servizio Sociale professionale.

Il reddito d'inclusione prevede un modello operativo basato sulla raccolta delle domande presso i servizi sociali che saranno all'uopo potenziati e l'invio delle situazioni all'équipe di valutazione multidimensionale istituita a livello di ambito, per la costruzione e l'attivazione di progetti personalizzati. Lo stesso iter sarà seguito anche per l'attivazione della nuova misura del Reddito di cittadinanza.

Per quanto riguarda i servizi compartecipati in solido, in linea di continuità con gli scorsi anni, lo sforzo sarà quello di introdurre i necessari adeguamenti riuscendo tuttavia a ridurre le ricadute della spesa comunale.

Solidalia come si evince dalla tabella di seguito riportata consolida il suo processo di crescita e di conseguenza il suo ruolo all'interno dell'Ambito territoriale di Romano di Lombardia.

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
2.241.383,13	2.833.174	3.243.719,77	3.425.233	3.787.399,74	4.204.909,30



Linee di finanziamento

Come per gli anni precedenti anche per il 2019 le entrate si baseranno su finanziamenti di natura pubblica e su finanziamenti provenienti da Bandi di Enti privati per progetti nei quali Solidalia è partnership con altre agenzie. Solidalia non introita se non in forma irrilevante, rette o compartecipazioni dai fruitori dei servizi.

Gli interventi che saranno realizzati nell'anno 2019 beneficeranno delle risorse finanziarie:

- del Fondo Sociale dei Comuni invariato come quota pro-capite di contributo, complessivamente aumentato a seguito dell'introduzione del nuovo sistema dell'offerta abitativa di Ambito. (0,16 centesimi pro-capite per abitante);
- delle entrate provenienti dai Comuni Soci per l'erogazione dei servizi a consumo delegati all'Azienda;
- del FSR stimato sulla scorta dell'assegnazione del 2018;
- del FNPS con stanziamento pressoché invariato rispetto all'anno precedente;

- del FNA (Fondo per la non autosufficienza) con modalità di erogazione che avviene come per gli anni passati attraverso l'emanazione di appositi bandi per l'assegnazione di buoni sociali e voucher attribuiti sulla base di una valutazione integrata ASST- Comuni.

Prendendo in esame le entrate provenienti dai Comuni si registra che i costi sostenuti dai Comuni soci in quota solidale anche per l'anno 2019 sono invariati con una quota pro-capite a € 5,66 così ripartita:

- € 3,50 per l'area minori e famiglia: affidi, comunità alloggio per minori, comunità alloggio madri con bambini, assistenza educativa domiciliare minori, incontri protetti, ;
- € 1,00 per l'area inserimenti lavorativi: Progetti riabilitativi risocializzanti, tirocini di orientamento per giovani disoccupati Neet, borse lavoro;
- € 1,00 per il CDD

Si evidenzia lo sforzo di contenimento dei "costi solidali" invariati dal 2011.

Si registra però in continuità con quanto sperimentato nel 2018, l'introduzione di una quota pro-capite per abitante di 0,16 centesimi a sostegno della realizzazione del nuovo sistema dell'offerta abitativa introdotto con il nuovo regolamento regionale.

Per quanto riguarda invece i servizi a consumo, le tariffe a carico dei Comuni per l'anno 2019 registrano un aumento del costo orario del Servizio Sad che passa da 15 a 16 €. a causa dell'indicizzazione del tasso di inflazione e un aumento del costo mensile del CDD che passa da 514,27 a 863,12 a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che non prevede la compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti con ISEE 0. Tutto il resto resterà anche per il 2019 invariato.

Nell'anno 2019 l'incidenza della spesa comunale sul totale del valore della produzione ammonta a € 3.762.964,32 (circa il 74% del valore di produzione totale previsto per il 2019 pari a € 5.071.122,69).

Andamento dei servizi

Il quadro dei servizi a gestione associata erogati da Solidalia mantiene una tendenza alla crescita, a conferma della fiducia nel modello gestionale aziendale.

Sull'area della non autosufficienza si registra un aumento di richieste di prestazioni di sollievi residenziali/domiciliari e un aumento di richieste di buoni e voucher.

Il servizio di sollievo domiciliare connotato da sempre più flessibilità, sembra rappresentare una buona risposta ai bisogni delle famiglie consentendo di mantenere l'anziano al proprio domicilio e di supportare adeguatamente i caregivers impegnati nel lavoro di cura.

Il servizio di assistenza domiciliare registra un lieve incremento sul totale del monte ore erogate, mentre il numero degli utenti del servizio risulta stabile. Dato questo che rileva l'aumento della media delle ore di

assistenza erogate per ciascun utente. Si rileva inoltre che gli utenti di questo servizio presentano situazioni di fragilità sempre più gravi e complesse.

Sull'area della disabilità si registra un aumento di richieste di servizi territoriali per disabili adulti.

la domanda del servizio PTD ha subito un incremento e il trend di crescita sembra confermarsi anche il 2019.

Per quanto riguarda il servizio CDD la sentenza del Consiglio di Stato ha avuto come conseguenza un aumento dei costi a carico dei Comuni e ha ingessato ancora di più il funzionamento del servizio che ormai sembra rispondere solo agli utenti storici e non lascia spazio a nuovi inserimenti.

L'Assistenza Educativa Scolastica registra un aumento delle deleghe da parte dei Comuni all'Azienda per la gestione del servizio. Anche il numero degli utenti disabili seguiti è in aumento, significativo è il dato trasmesso dall'ATS di Bergamo che nel 2018 registra nel territorio dell'Ambito di Romano di Lomb. n. 97 nuovi accertamenti da parte della Commissione di valutazione, di cui n. 52 bambini che frequentano la scuola primaria.

L'area minori e famiglia risulta particolarmente esposta in termini di aumento delle prestazioni richieste, si rileva inoltre un aumento del numero di provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria. E del numero di minori presi in carico.

L'area dell'integrazione e dell'inclusione sociale, registra un aumento di richieste di prestazioni del servizio dovute all'introduzione della misura Rei e delle varie misure di contrasto alla povertà, oltre alla gestione dell'ormai storico servizio NIL. Anche per il 2019 si prevede un aumento di richieste che arriveranno al servizio in seguito all'introduzione della nuova misura del Reddito di cittadinanza.

Sempre in quest'area si rileva un aumento di richieste del servizio SFA attivato sperimentalmente con i fondi del reddito autonomia, ma ora quasi totalmente in capo ai Comuni.

Per quanto riguarda i costi gestionali di sistema si rileva un aumento a causa :

- Dell'incremento del costo del personale correlato sia al rinnovo del CCNL EE.LL che all'adempimento di quanto previsto dal contratto decentrato aziendale in materia di progressioni orizzontali e dal potenziamento del personale nell'area amministrativa.
- Dell'incremento dei costi gestionali per le consulenze (privacy) e per la messa a sistema del sistema informatico.

Tale incremento viene però mitigato da un generale contenimento dei costi accessori del personale e dal co-finanziamento garantito dalle attività progettuali, oltre che alla razionalizzazione di parte dei costi gestionali.

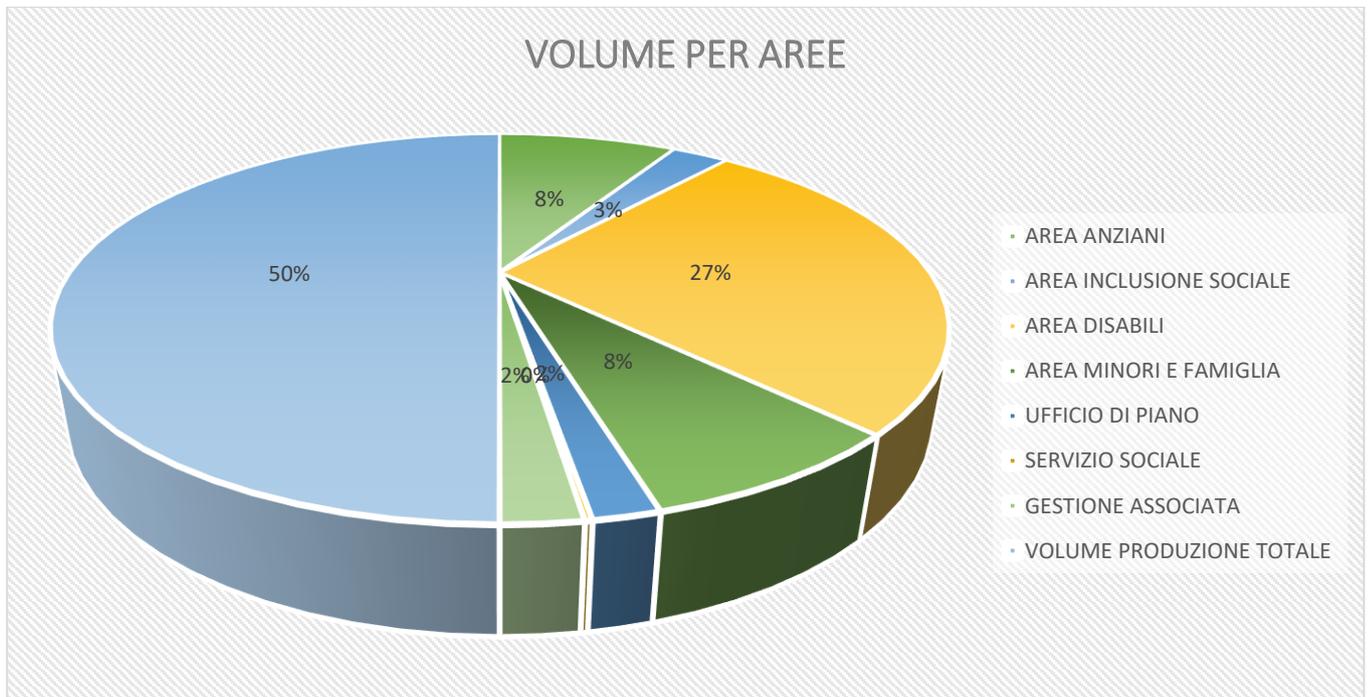
Il centro di costo dell'Ufficio di Piano, registra un aumento dovuto a diversi fattori:

- L'aumento del costo del personale dipendente, correlato al rinnovo del CCNL EE.LL;
- Il potenziamento del personale amministrativo (una unità in più) dovuto all'aumentato volume di attività dell'Ufficio di Piano.

Si rileva inoltre che ad oggi l'attività dell'Ufficio di Piano viene interamente sostenuta con le risorse di personale Aziendale adibito anche ad altre funzioni.

Incidenza % della Aree sul volume della produzione totale

AREE	VOLUME PER AREE	%
AREA ANZIANI	710.569,87 €	16,90
AREA INCLUSIONE SOCIALE	224.360,83 €	5,34
AREA DISABILI	2.246.041,08 €	53,41
AREA MINORI E FAMIGLIA	658.706,96 €	15,67
UFFICIO DI PIANO	158.331,47 €	3,77
SERVIZIO SOCIALE	17.193,74 €	0,41
GESTIONE ASSOCIATA	189.705,35 €	4,51
VOLUME PRODUZIONE TOTALE	4.204.909,30 €	100,00



Indicatori di spesa

Il costo del personale dipendente per l'anno 2019 prevede un aumento dovuto:

- al mutamento dei contratti già evidenziato,
- all'aumento della compagine dei dipendenti di una unità amministrativa per 36 ore.

Solidalia ha disposto con precisione ed economicità le risorse necessarie alla copertura dei comparti di spesa consolidati dalle precedenti gestioni e con attenzione quelli imputabili ai nuovi interventi territoriali.

L'aumento del costo di alcuni servizi che gravano sui bilanci comunali si spiega considerando che, nonostante un quadro complessivo di aumento delle risorse destinate al welfare, risultano in contrazione, i fondi connessi al co-finanziamento dei servizi, quali il FNPS e il FSR.

A fronte poi di introduzione di nuovi sistemi di gestione sempre più gravosi si contrappongono logiche di finanziamento, sia statale che regionale, che premiano gli utenti, ma lasciano a totale carico dei Comuni/Azienda i costi per le infra-strutture di gestione. (Buoni, voucher FNA, Reddito autonomia etc) per non citare l'anticipazione di risorse che l'Azienda è costretta a fare per la realizzazione di interventi finanziati quasi sempre con notevoli ritardi. (SIA, REI,..)

Sempre in relazione ai costi si sottolinea l'aumento del costo del CDD seguito all'emanazione della sentenza del Consiglio di Stato. A tal proposito si sottolinea lo sforzo di coniugare i due obiettivi di razionalizzazione dei costi e di tutela della qualità delle prestazioni nel rispetto degli standard normativi.

Costi della sede operativa e manutenzione

Nel 2018 come da programma è proseguito lo sforzo di abbattimento di alcuni costi di gestione legati alle utenze. L'attenzione alla diminuzione delle spese legate alle utenze proseguirà anche per l'anno 2019. Invariati risultano i costi per le pulizie della sede, per la gestione del verde, per i costi del carburante e della manutenzione dell'automezzo. Un aumento di costi per l'anno 2019 è invece previsto per l'installazione del nuovo sistema informatico, resosi necessario sia per i nuovi adempimenti legati che per l'inadeguatezza del vecchio sistema a rispondere alle nuove esigenze aziendali. Tali costi saranno ammortizzati negli anni a venire.

Sostenibilità delle gestioni esternalizzate

Per la gestione esternalizzata mediante l'accreditamento degli Enti gestori per il servizio di Assistenza domiciliare Anziani e Disabili si è effettuato nel corso dell'anno una verifica dei requisiti richiesti per l'accreditamento e si è prorogato il patto di accreditamento per i 4 Enti gestori confermati fino al 31.12.2020

Per quanto riguarda invece l'accreditamento dei servizi di:

- Assistenza educativa scolastica
- P.T.D (progetti territoriali per disabili)
- S.F.A. (servizio di formazione all'autonomia)

Non si registrano variazioni di costi rispetto agli anni precedenti. Si prevede per l'anno in corso un lieve aumento per i costi dell'assistenza educativa scolastica, per consentire la minima copertura dei costi amministrativi sostenuti dall'Azienda per il lavoro di controllo mensile e di rendicontazione del servizio fornita trimestralmente ai Comuni.

Permangono in essere anche per il 2019 i servizi in affidamento diretto, per i quali non si prevedono variazioni/aumento di costi per l'anno 2019. (ADM, Servizio affidi -Spazio autismo).

Rispetto all'accreditamento dei servizi, l'obiettivo per il prossimo anno è di far convergere tutte le scadenze dei patti in essere con la scadenza del piano di zona. Inoltre nell'ottica della costruzione dei progetti di vita, si sta lavorando per un unico accreditamento della filiera dei servizi per disabili.

Andamento dei costi di gestione

Per i costi di gestione (direzione, gestione programmazione, amministrazione, personale, ecc.) a sostegno del complesso delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie si registra un sostanziale assestamento, la loro incidenza sul budget annuo si mantiene stabile. Si precisa che i budget delle singole unità operative non prevedono alcuna voce di spesa per prestazioni di tipo amministrativo, che sono invece concentrate per evidenti ragioni di razionalizzazione ed economicità nell'area operativa "gestione associata" e "ufficio di piano".

Consolidamento dei servizi e nuovi investimenti

Per quanto riguarda l'area dei nuovi servizi, nel 2019 verrà potenziato grazie anche ai fondi assegnati dal Piano povertà il servizio di inclusione sociale attraverso l'assunzione di un assistente sociale a tempo pieno determinato il cui costo sarà sostenuto con le risorse all'uopo destinate dal Fondo povertà. Questa operazione si rende necessaria in vista dell'introduzione della nuova misura del reddito di cittadinanza ed andrà in continuità con quanto realizzato attraverso il REI. L'attuazione del nuovo reddito di cittadinanza interesserà il livello territoriale di ambito e comporterà la gestione di interventi e progetti da attivare nei confronti dei cittadini beneficiari della misura in possesso dei requisiti previsti per la stipula del patto di inclusione sociale. Sotto il profilo organizzativo, si manterrà il modello dell'équipe multidimensionale che avrà il compito predisporre gli interventi previsti dal progetto e di valutarne l'efficacia. Laddove tale misura dovesse confermarsi anche negli anni a venire, il modello operativo dell'équipe multidimensionale continuerà a funzionare a supporto dei servizi comunali per la gestione dei casi nell'area della vulnerabilità sociale. Si prevede inoltre sempre attraverso l'utilizzo di tale fondo di implementare il Servizio Sociale dei Comuni, attraverso l'assunzione da parte dell'Azienda di n. 3 assistenti sociali di cui 2 a tempo pieno e 1 part-time che andranno ad affiancare le attività delle assistenti sociali già presenti a diverso titolo nelle Amministrazioni Comunali.

Sarà invece un filone di intervento tutto nuovo quello relativo alle politiche dell'abitare, che fa seguito agli indirizzi della regione di portare a livello di ambito lo sviluppo di "agenzie sociali per la casa", che avranno il compito di gestire gli interventi a favore dell'emergenza abitativa e, in un'ottica di più ampio respiro, la gestione delle abitazioni di proprietà comunale secondo una strategia unitaria che verrà definita dall'assemblea dei sindaci. Da quest'ottica non può essere disgiunto il tema dell'housing sociale che appare ormai trasversale a tutte le aree. A tal proposito si proseguirà il confronto e la collaborazione con i due Consorzi territoriali interessati a costruire un sistema di housing sociale di Ambito.

Nell'area minori e famiglia vista la formazione conseguita dagli operatori ormai stabili del servizio, saranno introdotte nel prossimo anno metodologie di lavoro sperimentali in collaborazione con il Consultorio dell'ASST quali: work-meeting, e la coordinazione genitoriale, per rispondere ai nuovi bisogni complessi delle coppie genitoriali e delle famiglie.

Proseguiranno anche per il 2019 gli interventi previsti dalla legge 112 del 22 giugno 2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (dopo di noi) Per poter garantire quanto previsto dalla normativa si è costituita un'équipe multidisciplinare che collabora con gli operatori sanitari dell' ASST Bergamo Ovest al fine della valutazione multidimensionale e della presa in carico globale della persona, in un'ottica di superamento della frammentazione delle prestazioni e di potenziamento dell'attivazione di percorsi di cura integrati e mirati. Tale modello potrà essere utilizzato anche per la presa in carico e l'attivazione di percorsi per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie.

Le aree di intervento (sopra descritte), rappresentano una grande sfida per tutti i servizi in particolare per quelli che all'interno dell'Azienda si occupano di politiche del lavoro e di inserimento lavorativo. Ciò che ci si attende, infatti, è di sviluppare percorsi di inclusione che hanno l'obiettivo di includere o reinserire, le persone nel mondo del lavoro, condizione considerata fondamentale per qualsiasi azione di riscatto dalla povertà. Sotto questo aspetto, la prospettiva di poter gestire in un percorso unitario i beni fondamentali come lavoro, integrazione al reddito e casa, non solo appare interessante ma potrebbe rappresentare un ottimo punto di partenza nell'ottica del superamento prestazionale in favore invece dell'attivazione di processi integrati che consentano di raggiungere maggiori livelli di efficacia degli interventi.

L'ufficio di piano oltre ad occuparsi dell'area della prevenzione, nello specifico dei progetti territoriali in collaborazione con le scuole e le altre agenzie educative del territorio e dei progetti di contrasto alla violenza contro le donne, sarà impegnato nella elaborazione di un progetto da presentare al Ministero dell'interno per accedere ai fondi europei nell'ambito del programma Fami. Elemento qualificante del progetto è la sperimentazione di un nuovo approccio nel trattamento delle situazioni di maltrattamenti in nuclei familiari di origine straniera. Per l'anno 2019 è previsto l'individuazione all'interno delle risorse aziendali di un operatore che si occupi del coordinamento dell'UDP e del raccordo con il territorio in collaborazione con la Direzione aziendale.

Prospettive e finanziamenti

Sul piano dei finanziamenti, si conferma anche per il prossimo anno l'alto tasso di "frammentazione" dei canali di finanziamento, che riguarda in particolar modo il livello regionale.

Come già accennato per i prossimi anni sono previsti importanti finanziamenti a favore dell'inclusione sociale direttamente in capo al Ministero del lavoro e del welfare. (Fondo povertà, reddito di cittadinanza ..)

Il decreto del Fondo povertà prevede tra le varie azioni un finanziamento specifico destinato a rafforzare e implementare la capacità organizzativa dei servizi sociali territoriali, detta infatti alcune regole per il raggiungimento degli standard previsti (1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti). Le risorse verranno utilizzate per potenziare i servizi sociali comunali e i servizi di ambito coinvolti per promuovere misure di contrasto alla povertà e progetti di inclusione sociale.

Per quanto riguarda il FNPS, come già richiamato, la quota allocata per il 2019 è stimata in riduzione. Non si sa ancora se è questa una scelta straordinaria – probabilmente speculare all'istituzione del reddito di cittadinanza – o se invece assumerà carattere strutturale anche per le prossime annualità.

In questo ultimo caso, visto l'importante contributo conferito dal Fondo al co-finanziamento del sistema dei servizi territoriali, si dovrà mettere mano a inevitabili riorganizzazioni, già avviate, seppure in misura molto contenuta, col bilancio 2018.

Infine, per la parte di attività socio sanitarie (CDD) è utile richiamare come nell'ultimo triennio la quota sanitaria di copertura dei costi da parte della Regione si attesta su una media del 44,8% confermando l'estrema lontananza da quella del 70% prevista dai LEA . L'adeguamento Regionale consentirebbe di ridurre i costi a carico dei Comuni a seguito della sentenza del Consiglio di Stato.

Un importante canale di reperimento delle risorse per il futuro sarà costituito dalle opportunità intercettate dal gruppo di lavoro sul fundraising che nel 2019 lavorerà sui bandi europei.

Adesione alle attività associate

La situazione delle adesioni dei Comuni alle attività gestite attraverso Solidalia è complessivamente in crescita per il prossimo anno. Non si registra alcuna rinuncia rispetto a quanto già conferito all'azienda da parte dei Comuni. Tutti i servizi ad oggi gestiti in forma associata vengono acquistati dai 17 Comuni dell'Ambito, l'analisi qualitativa dei numeri conferma una crescita dei consumi seppur con punte diversificate tra i vari servizi.

UNITA' DI OFFERTA

Prospettive

Per l'anno 2019 sono confermati tutti i servizi/progetti già in essere; si procederà inoltre alla stabilizzazione della metodologia di lavoro multidimensionale già sperimentata sull'area della non autosufficienza anche per tutte le altre aree di intervento.

Unità operativa a gestione diretta

Tutte le attività storiche vedono un assetto organizzativo preposto alla ricerca di un equilibrio tra l'aumento del fabbisogno e la scarsità/incertezza delle risorse. Proseguirà attraverso il monitoraggio e un più attento uso dei dati lo sforzo di qualificare l'operatività dei servizi e innovare la capacità di risposta.

Il mantenimento dei volumi di spesa per il 2019 consentirà di consolidare il livello di qualità raggiunto in questi anni per il complessivo dei servizi di Solidalia.

Si registra che per i servizi erogati dall'Azienda la presa in carico degli utenti avviene senza periodi di attesa. Nei servizi si rilevano alcune difficoltà determinate dai carichi di lavoro, spesso correlate allo svolgimento delle pratiche burocratiche-amministrative, ma anche all'elevato tasso di complessità dei casi.

Unità operative gestite dal terzo settore

Rientrano in questo settore tutti i servizi accreditati dall'Azienda agli Enti gestori, tramite bando pubblico di accreditamento. (Sad -Sadh- Ptd - Sfa- Assistenza educativa scolastica) e tutti servizi affidati attraverso cottimo fiduciario o incarico diretto al Terzo settore (adm –servizio affidi – mediazione culturale- progetti di prevenzione,spazio autismo, progetto Neet).

Il servizio Cdd è erogato dalla Cooperativa Itaca, accreditata dalla Regione Lombardia.

Il servizio di pulizie e manutenzione verde sono affidati alla Cooperativa Berakah.

Per quanto riguarda le gestioni affidate, va ricordato che sono tutte soggette alle variazioni di quantità (prestazioni o casi seguiti) annuale e alla conseguente rideterminazione contrattuale per assestare i costi del servizio sull'entità effettiva della domanda.

Compartecipazione a progetti anche con altri enti capofila

Il sistema delle entrate che ogni anno alimenta le risorse di Solidalia è in parte determinato dalla compartecipazione a progetti attivati da altri Enti, cui Solidalia viene chiamata a collaborare e che possono integrare l'attività dei servizi interessati con azioni aggiuntive senza ulteriori costi per l'Azienda e per i Comuni:

- Per quanto riguarda i progetti di inserimento lavorativo Solidalia è partner al progetto "NeetWork" promosso dal consorzio mestieri;
- Per l'area dell'inclusione sociale, Solidalia è partner al progetto "Restituire lavoro, restituire cittadinanza" promosso dalla Coop. Sociale Gasparina;
- Per l'area della salute mentale, Solidalia è partner del progetto "Nuovi orizzonti nella salute mentale" promosso dall'Associazione Aiutiamoli.
- Per l'area minori e famiglia Solidalia è partner del progetto Bull-out di cui è Capofila l'Istituto comprensivo di Calcio.
- Per l'area dell'integrazione Solidalia è partner del progetto Mediazione culturale Bando FAMI in collaborazione con l'ASC Risorsa sociale;

Inoltre Solidalia è capofila del progetto del Ministero dell'interno Bando FAMI per "nuovo approccio nel trattamento delle situazioni di maltrattamenti in nuclei familiari di origine straniera".

PERSONALE

Per quanto riguarda l'organico dei dipendenti aziendali il 2019 vedrà alcune variazioni. E' previsto l'inserimento di una nuova figura amministrativa a tempo indeterminato per far fronte all'elevato aumento di competenze e funzioni amministrative in carico all'Azienda e all'Ufficio di Piano

Nel 2019 la compagine dei dipendenti a tempo indeterminato sarà pertanto di n. 8 unità.

A tempo determinato rimarranno quindi il Direttore (contratto triennale) e un amministrativo fino alla scadenza del contratto in corso.

Nel corso del 2019 è prevista (come da decreto lotta e contrasto alla povertà) l'assunzione di n. 4 Assistenti Sociali di cui 3 a tempo pieno determinato e una part-time a tempo determinato. Di questi professionisti 1 a tempo pieno opererà all'interno dell'Azienda nell'équipe d'inclusione sociale e le restanti verranno impiegate nei servizi sociali comunali a supporto degli operatori già presenti.

Nel 2018 si registra un tasso di assenza per malattia e per congedi malattia dei figli 0/8 anni del 2% rispetto al monte ore lavorato. Inoltre si registrano n 137 giorni di ferie non godute. Tale dati mettono in evidenza l'impegno e la disponibilità degli operatori dipendenti a garantire la continuità dei servizi aziendali.

Per quanto riguarda la forma giuridica degli incarichi di consulenza, affidata esclusivamente a professionisti altamente qualificati e iscritti al proprio Ordine Professionale, verrà applicata la formula dell'incarico di consulenza regime di partita IVA.

I costi di gestione del personale dipendente per l'anno 2019 incideranno sul budget aziendale per una percentuale pari al 11%.

PREVISIONI PERSONALE DIPENDENTE NEL 2019

TIPOLOGIA	N.	MONTE ORE	TIPOLOGIA CONTRATTO
Direttore	n. 1		tempo determinato
Area Amministrativa	n. 2	72 ore	tempo indeterminato
	n. 1	36 ore	tempo determinato (sost. Maternità)
Servizio Tutela Minori	n. 3 Ass. Soc.	108 ore	tempo indeterminato
Servizio Nil	n. 1 Ass. Soc.	36 ore	tempo indeterminato
Servizio Inclusione sociale	n. 1 Ass. Soc.	36 ore	tempo determinato
Servizio Disabili	n. 1 Ass. Soc.	36 ore	tempo indeterminato
Servizio Anziani e Accreditementi Udos	n. 1 Ass. Soc.	36 ore	tempo indeterminato
Servizio Sociale	n. 2 Ass. soc	72 ore	tempo determinato
Professionale Comunale	n. 1 Ass. Soc.	18 ore	tempo determinato

FORMAZIONE PERSONALE PREVISTA PEL IL 2019

PARTECIPANTI	CORSO	AGENZIA FORMATIVA	RISORSE
Personale di nuova assunzione	Sicurezza del Lavoro	COESI	Aziendali
Assistenti Sociali Area Inclusione Sociale	Introduzione alla nuova misura Reddito di Cittadinanza	PRO.T.E.O. BG	PRO.T.E.O. BG
Assistenti Sociali Area Minori e Famiglia	Supervisione Coordinazione Genitoriale	STUDIO ELENA GIUDICE	Aziendali
Assistenti Sociali Comunali/Azienda	Cartella Informatizzata	ATS	ATS
Assistenti Sociali Area Disabili	Matrici Ecologiche	ATS	ATS/AZIENDA

GOVERNANCE

Azienda e Comuni

Per quanto riguarda il piano tecnico gestionale viene confermato anche per il 2019 la funzione del coordinamento degli Assistenti Sociali dei servizi comunali, snodo essenziale che avvicina i servizi dei Comuni e Solidalia con l'obiettivo di qualificare il sistema dei servizi territoriali, attraverso un fluido allineamento degli input locali con le scelte aziendali. Importante resta anche per il 2019 riuscire a garantire anche un punto di raccordo tra i Responsabili dei servizi Comunali del territorio, analogamente a quanto avviene per gli assistenti sociali. Un importante piano di sviluppo per il 2019 sarà l'interazione dell'Azienda con i Comuni per quanto riguarda l'area delle politiche abitative. Il dialogo non sarà solo quello storico tra azienda e servizi sociali, ma anche tra azienda e uffici che all'interno dei Comuni si occupano del patrimonio e dell'accesso alla casa.

Azienda e istituzioni

La collaborazione con l'ATS e con l'ASST e gli altri Uffici di Piano si sviluppa attraverso alcuni specifici canali: la partecipazione agli incontri ATS-Ambiti (di carattere tecnico-operativo) e la partecipazione alla Cabina di regia (ATS-ASST-Ambiti) quale luogo istituito dalla regione per la programmazione, il governo e la verifica degli interventi socio-sanitari e sociali. Tale organismo, ha la funzione di privilegiare il livello della programmazione strategica e di sistema, qualificando maggiormente la pianificazione delle azioni e delle risorse in un'ottica sovradistrettuale.

La collaborazione con l'ASST avviene anche attraverso la partecipazione a tavoli di sistema su temi legati alla fragilità e alla famiglia promossi dalla Direzione dell'ASST Bergamo Ovest in vista della costruzione di una risposta integrata ai bisogni socio-sanitari del territorio. Significativa in un'ottica di pianificazione degli interventi è la partecipazione di un assistente sociale al Cead, luogo deputato per la valutazione multidimensionale dei bisogni socio-sanitari complessi.

Solidalia inoltre aderisce a Neass, associazione riconosciuta dalla Regione delle Aziende speciali consortili attraverso la partecipazione sia a tavoli di sistema che a corsi finalizzati all'approfondimento della normativa e dell'attività amministrativa e di gestione delle Aziende speciali Consortili.

Romano di Lombardia, 8 aprile 2019

Il Direttore
Dott.ssa Antonietta Maffi

1. AREA ACCREDITAMENTI

Coordinatore Area	Anno 2018	Previsione Anno 2019
	€ 5000	€ 10000

1.1 RUOLO DI GOVERNANCE

L'accreditamento è il processo di qualificazione dell'unità d'offerta sociale in esercizio, che implica un innalzamento dei livelli qualitativi del servizio rispetto ai requisiti minimi necessari di apertura e si configura come uno strumento per regolare e governare l'erogazione dei servizi, attraverso l'individuazione di specifici requisiti di qualità, che si vogliono garantire ai cittadini. E' concesso a tutti i soggetti richiedenti che dimostrino il possesso dei requisiti definiti a livello regionale o d'Ambito e può essere richiesto solo da Unità d'Offerta in regolare esercizio.

In particolare, come indicato dalla normativa Regionale, gli ambiti territoriali sono chiamati a definire un sistema comune di accreditamento, con l'individuazione di criteri e requisiti omogenei a livello territoriale per le diverse unità di offerta, svolgendo un importante ruolo di *regia* e di *governance* nell'implementazione di un sistema di innalzamento della qualità nella rete dei servizi a favore delle persone e delle famiglie.

All'Unità Operativa Accreditamenti dell'Azienda Speciale Consortile Solidalia competono: la predisposizione e pubblicazioni dei Bandi per l'accreditamento, a sportello o con riaperture annuali a scadenza; la ricezione delle domande di accreditamento da parte degli Enti gestori delle Unità d'Offerta Sociale; la verifica da parte della Commissione d'Ambito della documentazione presentata, completata in alcuni casi da sopralluogo presso la sede dell'Unità d'Offerta Sociale; la predisposizione dell'atto amministrativo di accreditamento; l'iscrizione nel Registro dei Soggetti Accreditati d'Ambito; la verifica periodica del mantenimento dei requisiti (attività di vigilanza e controllo).

1.2 I SERVIZI ACCREDITATI

Si riportano di seguito gli elenchi dei soggetti accreditati:

⇒ **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD e SADH) e Servizio di Sollievo Domiciliare Anziani e Disabili**

(n. 5 soggetti accreditati) – Rispetto al 2017 situazione variata nel corso del 2018, per revoca accreditamento all'Ass. Nursing Assistance a partire da Agosto 2018 (Det. n. 71 del 01/08/2018):

SOGGETTO ACCREDITATO
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI
COOP. SOCIALE CITTA' DEL SOLE
CONSORZIO CUMSORTIS
ASS. NURSING ASSISTANCE (revoca 2018)
CONSORZIO PRIVATASSISTENZA

⇒ **Servizio Progetti Territoriali per Disabili (PTD)**

(n. 2 soggetti accreditati) – Rispetto al 2017 situazione invariata:

SOGGETTO ACCREDITATO
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI
COOP. SOCIALE ITACA

⇒ **Servizio di Formazione all'autonomia (SFA)**

(n. 2 soggetti accreditati) - Rispetto al 2017 situazione invariata:

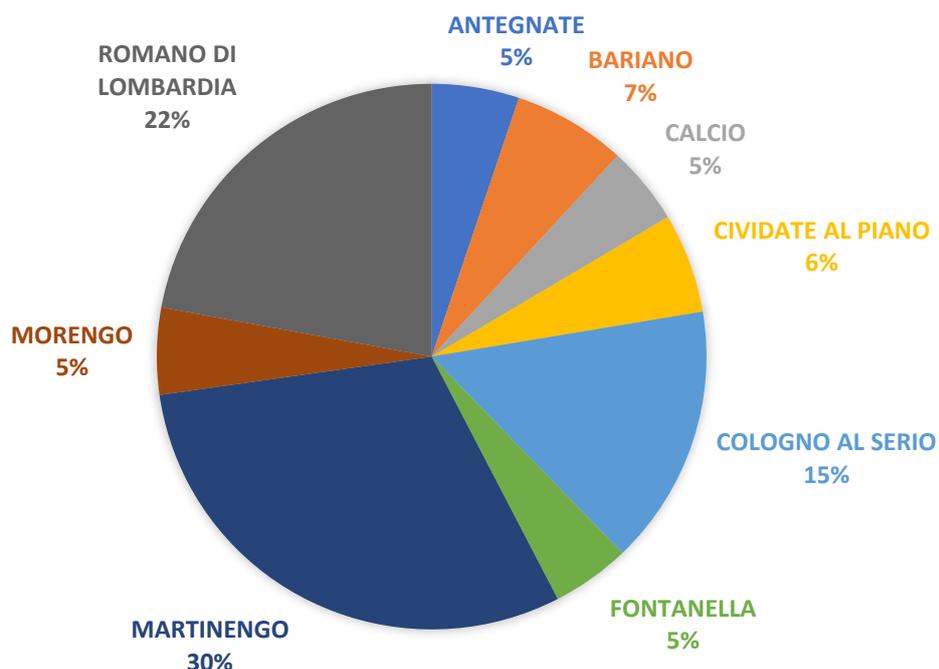
SOGGETTO ACCREDITATO
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI
COOP. SOCIALE FILI INTRECCIATI

⇒ **Unità di offerta Sociali per la Prima Infanzia (Nidi, Micronidi)**

(n. 14 Unità di Offerta per un totale di 389 posti) - Rispetto al 2017 ha chiuso un Micronido (Baby Suite di Ghisalba - ricettività 10 posti) ed è stato accreditato un nuovo Nido (Gli Amici di Teddy di Teddy – ricettività 22 posti):

DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA	SEDE	Ric.	ENTE GESTORE
IL MONDO DEL SORRISO	NIDO	ANTEGNATE	20	PRIVATO ASS. IL MONDO DEL SORRISO
LUOGO PIO GRATTAROLI	NIDO	BARIANO	26	PRIVATO CASCINA PARADISO FA COOP. SOCIALE
HAKUNA MATATA	NIDO	CALCIO	18	PRIVATO HAKUNA MATATA SNC
LATTE E MIELE	NIDO	CIVIDATE AL PIANO	23	PUBBLICO COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO
A PICCOLI PASSI	NIDO	COLOGNO AL SERIO	19	PRIVATO A PICCOLI PASSI SNC
EUREKA DON CIRILLO PIZIO	NIDO	COLOGNO AL SERIO	41	PRIVATO LA FENICE COOP. SOCIALE
LUCILLA E CIP E CIOP	2 MICRONIDI	FONTANELLA	18	PRIVATO EMMECI SNC
NIDO DELLE TRE C	NIDO	MARTINENGO	40	PRIVATO CONGR. SACRA FAMIGLIA
NIDO COMUNALE	NIDO	MARTINENGO	58	PUBBLICO COMUNE DI MARTINENGO
ARCOBALENO	NIDO	MORENGO	20	PRIVATO PICCOLI PASSI SNC
COCCO E DRILLI	NIDO	ROMANO DI LOMBARDIA	20	PRIVATO COCCO E DRILLI DI CRISTIANI FEDERICA
LA CHIOCCIOLA	NIDO	ROMANO DI LOMBARDIA	44	PUBBLICO COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA
GLI AMICI DI TEDDY	NIDO	ROMANO DI LOMBARDIA	22	PRIVATO GLI AMICI DI TEDDY SNC

RICETTIVITÀ AMBITO DI ROMANO DI LOMBARDIA



L'ASC Solidalia ha realizzato anche per l'anno educativo 2017/2018 un corso di formazione rivolto agli educatori delle unità di offerta per la Prima Infanzia (Nidi, Micronidi) dell'Ambito Territoriale.

Il corso intitolato "TRA TEORIA E PRATICA: RIFERIMENTI TEORICI E APPLICAZIONE ALL'INTERNO DEI CONTESTI EDUCATIVI" è stato condotto dalla Dott.ssa Elisabetta Marazzi (consulente pedagogica e formatrice), in continuità con gli anni precedenti. I partecipanti sono stati n. 48 educatrici. Le attività si sono articolate in 4 incontri da 5 ore per un totale di n. 20 ore da febbraio a maggio 2018 (monte ore richiesto come requisito di accreditamento). Dalla verifica finale attraverso la *customer satisfaction* è emerso un ottimo gradimento.

L'ASC Solidalia si è occupata della programmazione, del raccordo con la formatrice, della raccolta delle iscrizioni, della formulazione della graduatoria dei partecipanti, della verifica finale (*customer satisfaction*) e della rendicontazione per produrre gli Attestati.

⇒ Assistenza Educativa Scolastica

(n. 6 soggetti accreditati) – Rispetto all'anno scolastico 2017/2018 i Comuni con delega sono passati da 12 a 14. Rispetto agli Enti accreditati l'attuale elenco (durata triennale dal 01/09/2017 al 31/08/2020) è costituito dai seguenti soggetti:

SOGGETTO ACCREDITATO
COOP. SOCIALE ACLI SERVIZI
COOP. SOCIALE CITTA' DEL SOLE
COOP. SOCIALE CODESS SOCIALE
CONSORZIO CUMSORTIS .
COOP. SOC. LA PERSONA
COOP. SOC. NUOVO IMPEGNO

1.3 Conclusioni/Prospettive

Durante il 2018 si è verificato un grave problema per uno degli Enti Accreditati per l'erogazione del servizio SAD/SOLLIEVO DOMICILIARE, con conseguente perdita dei requisiti dell'accreditamento, come disciplinato dall'art. 8 del documento "Criteri generali dell'accreditamento e della voucherizzazione dei servizi di assistenza domiciliare" (allegato A del Bando di accreditamento). Tale situazione ha comportato la revoca dell'Accreditamento al soggetto accreditato con conseguente cancellazione dal "Registro dei soggetti accreditati per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) e del Servizio di Sollievo Domiciliare", senza comportare disservizi o interruzioni di servizio in quanto gli utenti e/o i loro familiari hanno avuto la possibilità di scegliere nell'immediato un altro soggetto accreditato per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, mantenendo in molti casi una continuità anche con l'operatore domiciliare di riferimento.

In generale si può affermare che la modalità gestionale dell'accreditamento, adottata ormai per diversi servizi (U.O. Prima Infanzia, SAD, PTD, SFA e Assistenza Educativa Scolastica) ha promosso una maggior qualificazione degli stessi, dovuta anche ad una "sana concorrenza" tra i soggetti accreditati, nonché alla libertà di scelta del cittadino-utente, come avviene da tempo nel sistema sanitario e socio-sanitario lombardo.

Allo stesso tempo l'accreditamento si configura sempre di più come uno strumento per regolare e governare l'erogazione dei servizi, attraverso l'individuazione di specifici requisiti di qualità, che si vogliono garantire ai cittadini.

Nel 2019 si prevede di rivedere l'accreditamento per i servizi SFA e PDT, passando da una visione di bando limitato ad un servizio specifico ad una visione più complessiva per l'Area Disabili, prevedendo la possibilità per i soggetti accreditati di gestire la complessità del "progetto di vita" delle persone disabili.

In prospettiva s'intende far coincidere la scadenza degli accreditamenti per i servizi erogati dall'azienda con la scadenza del PDZ.

2. AREA NON AUTOSUFFICIENZA - ANZIANI

TIPOLOGIA	ANNO 2018	Previsione anno 2019
Coordinatore Area Anziani	20.000,00 €	20.000,00 €
STVM (Servizio Territoriale Valutazione Multidimensionale)	10.000,00 €	10.000,00 €
Sollievo Domiciliare	28.638,04 €	36.500,00 €
Sollievo Residenziale	20.000,00 €	20.000,00 €
Sad/Sadh	545.427,76 €	545.000,00 €
Circ. 4 Comuni	903,15 €	
Buoni Sociali Assistenti Familiari	40.000,00 €	44.328,00 €
Buoni Sociale Care giver	42.300,00 €	42.000,00 €
Voucher Reddito Autonomia	3.300,92 €	19.200,00 €
TOTALE	710.569,87 €	737.028,00 €

2.1 RUOLO DI REGIA

La complessità dell'offerta di servizi ed interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ha portato l'Ambito Territoriale a svolgere sempre più un ruolo di regia e coordinamento, finalizzato al superamento della frammentazione e alla costruzione di una rete di unità di offerta e misure sempre più integrata, flessibile e rispondente alla complessità dei bisogni delle persone anziane in condizioni di fragilità. Tutto questo in stretta collaborazione ed integrazione con la rete dei servizi sanitari e socio-sanitari. L'attenzione si è spostata dall'*offerta* -intesa come servizi e interventi dedicati- alla *domanda* -intesa come persone e loro contesti relazionali e sociali-, dalle singole unità d'offerta alle reti territoriali, dalla disabilità, così come dalla non autosufficienza, alle autonomie funzionali, al fine di promuovere la costruzione di modelli di natura "multidimensionale" ed integrata tra la dimensione clinico funzionale e quella sociale, quale presupposto per la messa in campo di risposte appropriate basate sulla predisposizione del progetto individualizzato.

Nel 2018 l'Azienda ha gestito i seguenti servizi ed interventi:

- ⇒ **SAD** (delegato dai 17 Comuni) - *servizio accreditato e voucherizzato*;
- ⇒ **Misura B2 FNA 2017** (DGR regionale): predisposizione Bandi, valutazione domande, formulazione graduatorie e progetti individualizzati integrati; erogazione titoli sociali e monitoraggio;
- ⇒ **Ricoveri Temporanei di Sollievo Residenziale presso le R.S.A. convenzionate** (4 posti letto) - l'azienda accoglie le richieste e gestisce la graduatoria programmando gli ingressi della durata media di un mese, interfacciandosi con le famiglie e le RSA;
- ⇒ **STVM (Ambito/ASST)**: l'Assistente Sociale di Ambito, in qualità di componente dell'équipe multidisciplinare STVM, che si riunisce con cadenza bisettimanale, si occupa della valutazione multidimensionale dei casi complessi, della formulazione PAI condivisi ed integrati, dell'attivazione della rete sociale, della verifica/monitoraggio e della gestione integrata delle diverse misure;
- ⇒ **Progetto Continuità Assistenziale**: collaborazione con la Centrale di Dimissione Protette dell'ASST Bergamo Ovest, al fine di pianificare le dimissioni ospedaliere di pazienti in condizioni di fragilità sociale;.

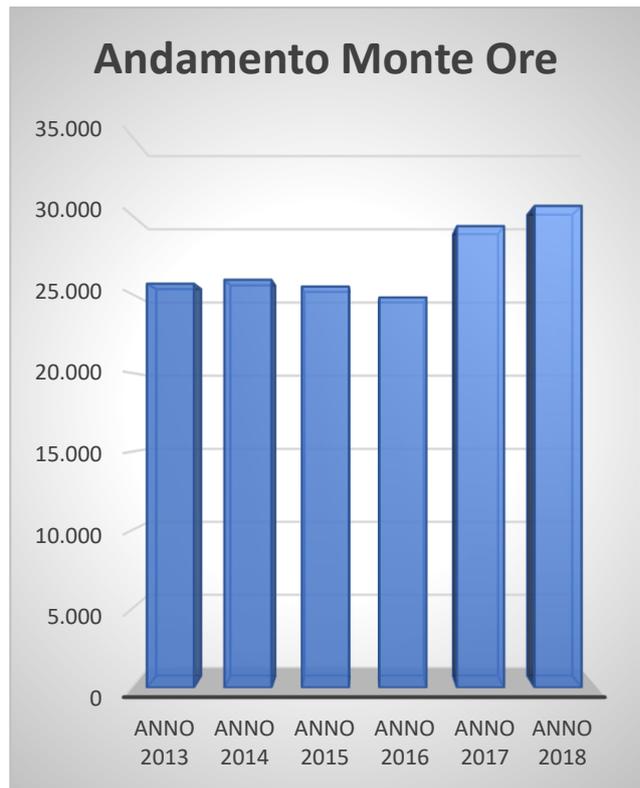
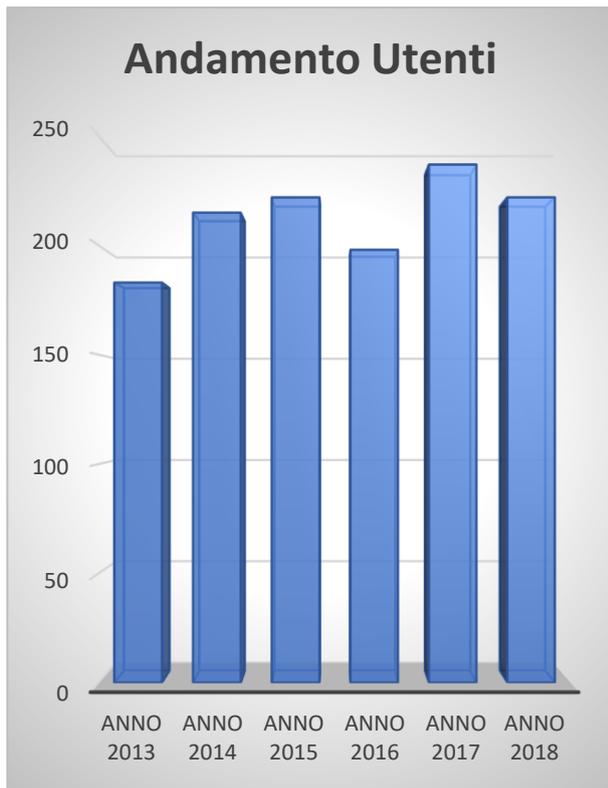
2.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) è gestito dall'ASC Solidalia su delega dei 17 comuni dell'Ambito Territoriale, attraverso l'accreditamento e la voucherizzazione.

Tale modalità gestionale ha consentito una maggior uniformità sul territorio dell'Ambito Territoriale nell'erogazione del servizio e un innalzamento della qualità dell'offerta, attraverso i requisiti richiesti ai soggetti accreditati ed un "sana concorrenza" creatasi tra gli stessi.

Il servizio si pone la finalità di sostenere le famiglie nel "lavoro di cura" a favore di persone in condizioni di non autosufficienza, attraverso diverse prestazioni di natura socio-assistenziale, tra le quali prevale il supporto nell'igiene personale. E' prevista la compartecipazione economica dell'utente in base all'I.S.E.E.

Servizio SAD/SADH	N° Utenti	N° Ore erogate (solo servizi domiciliari accreditati)
ANNO 2013	183	25.651
ANNO 2014	215	25.900
ANNO 2015	222	25.467
ANNO 2016	198	24.780
ANNO 2017	237	29.296
ANNO 2018	222	30.578



Il costo orario corrisposto dai Comuni all'ASC Solidalia per ogni ora di prestazione erogata è rimasto invariato dal 2012 al 2017 ed è aumentato di € 1,00 nel 2018.

Il numero di utenti seguiti nel 2018 attraverso la gestione associata ha subito un lieve decremento, a fronte di un incremento del numero di ore erogate (+1282 ore). Tale dato evidenzia un maggior ricorso ai servizi domiciliari al fine di favorire la permanenza a domicilio della persona in condizioni di fragilità, con un positivo seppur lieve innalzamento delle media oraria settimanale da 2,37 del 2017 a 2,65 del 2018.

2.3 BUONI E VOUCHER SOCIALI

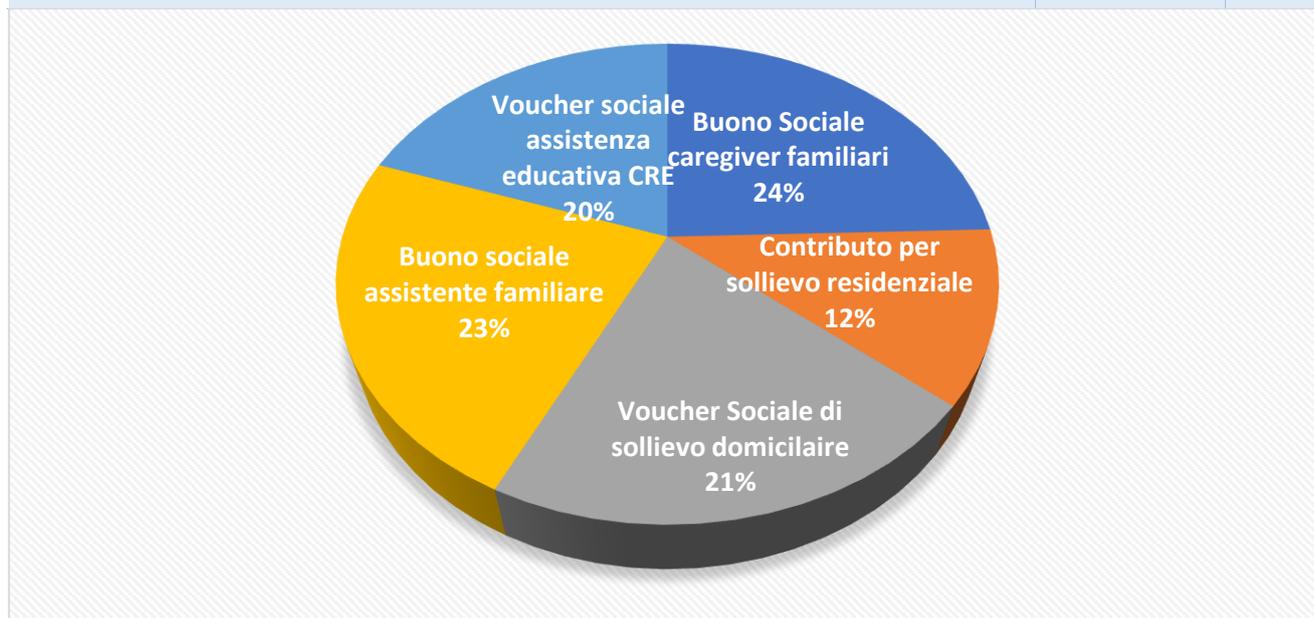
L'erogazione dei Titoli Sociali, ovvero di Buoni Sociali (provvidenze economiche in denaro) e di Voucher Sociali (titoli per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative) da parte dell'ASC Solidalia riguarda soprattutto l'attuazione delle DGR regionali che mettono in campo risorse economiche destinate a diverse tipologie di intervento, in particolare nell'Area della Non Autosufficienza, con un'attenzione all'integrazione delle politiche sanitarie e socio-sanitarie con quelle sociali, che si concretizza nella costruzione e nella realizzazione di Progetti Individualizzati, a partire da una valutazione multidimensionale per arrivare ad una presa in carico integrata, con l'identificazione di un Case Manager.

In merito alle misure l'ASC Solidalia gestisce tutto il processo (pubblicazione degli Avvisi; raccolta delle domande; valutazione preferibilmente multidimensionale; formulazione della graduatoria; erogazione del beneficio economico nel caso di Buono Sociale o del titolo per l'acquisto di prestazioni dagli enti accreditati

nel caso di Voucher Sociale, sempre in una logica di complementarità di interventi e risorse all'interno di un Progetto Individualizzato Integrato; verifica, rendicontazione e debito informativo).

La Misura B2 del Fondo per le Non Autosufficienze nel 2018 è stata regolamentata dalla DGR 7856/2018, con la finalità sostenere e supportare la persona con disabilità grave o non autosufficiente e la sua famiglia, promuovendone la permanenza al domicilio e nel contesto di vita e di relazione, la valutazione multidimensionale, il sostegno ai caregivers familiari e la continuità assistenziale, evitando sprechi di risorse e sovrapposizione di competenze attraverso erogazione di diversi titoli sociali.

AZIONE PREVISTA DALLA DGR	TIPOLOGIA TITOLO SOCIALE	IMPORTO	N° Utenti
Buono mensile mensile, anche di diversa intensità, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza del caregiver familiare fino ad un max di € 800 e/o dell'assistente familiare impiegato con regolare contratto con un importo compreso tra € 400 e € 800.	Buono Sociale a favore di caregiver familiari di anziani e disabili gravi	€ 42.300,00	47
	Contributo a favore di anziani e disabili gravi che fruiscono di un sollievo residenziale	€ 20.000,00	40
	Voucher Sociale di intervento domiciliare di anziani e disabili gravi per sollievo ai caregiver	€ 36.500,00	40
	Buono sociale a favore di anziani e disabili gravi con assistente familiare regolarmente assunto	€ 40.000,00	20
Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico	Voucher sociale per l'assistenza educativa a favore di minori disabili che frequenteranno il CRE estivo	€ 33.947,00	40
totale		€ 172.747,00	187



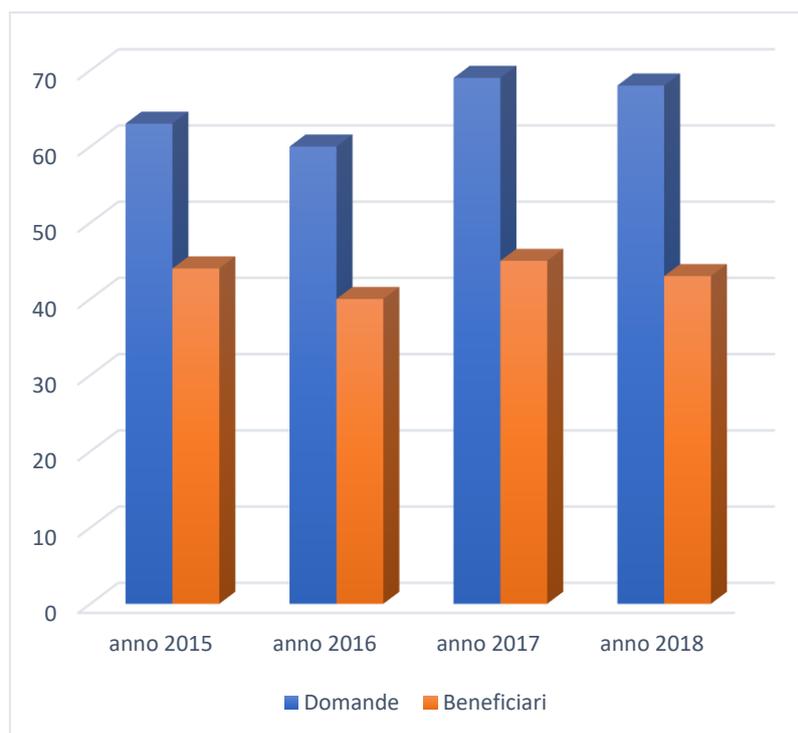
I Titoli Sociali (Buoni e Voucher Sociali), con particolare riferimento all’FNA, insieme alle altre misure regionali (Rsa Aperta, Dopo di Noi, Residenzialità per minori con gravissima disabilità, Case Management per minori autistici, Voucher Anziani e Disabili Reddito di Autonomia...) rappresentano quello che viene definito il secondo pilastro del Welfare Lombardo, caratterizzato da innovazione e flessibilità, che si affianca al primo pilastro del Welfare Lombardo, costituito invece dalle rete consolidata di servizi ed unità di offerta socio-sanitarie e sociali. L’insieme delle misure è fortemente orientata al mantenimento della persona fragile nel suo contesto di vita e quindi alla sua inclusione sociale, realizzando percorsi individualizzati ed integrati capaci di articolare risposte di sostegno alla domiciliarità nelle sue diverse forme, attraverso un supporto economico e/o prestazionale, ma soprattutto con una presa in carico globale delle persona/famiglia.

2.4 RICOVERI TEMPORANEI DI SOLLIEVO

Il Ricovero Temporaneo di Sollievo in RSA anche nel 2018 è stato un servizio molto richiesto dalle famiglie, in particolare nel periodo da Aprile ad Ottobre. Tale domanda evidenzia un crescente bisogno di sostegno da parte delle famiglie con componenti fragili, sia per una momentanea sostituzione nel “prendersi cura” per periodi di stress elevato, ferie del caregiver o dell’assistente familiare, ricoveri ospedalieri del caregiver, sia per “alleggerirsi” da un carico assistenziale divenuto, a seguito di un aggravamento, insostenibile. Spesso si tratta di una richiesta di ricovero temporaneo di sollievo in attesa che si renda disponibile un posto di ricovero permanente in RSA.

La durata del ricovero è stata generalmente di un mese, tranne per alcuni casi complessi per cui è stata possibile una proroga.

Servizio Ricoveri Temporanei	Domande Pervenute	Interventi attivati (sui 3 o 4 posti di sollievo nella RSA)	Costo Solidalia
ANNO 2013	45	32 (3 posti)	€ 5.000 (per ogni posto letto)
ANNO 2014	65	35 (3 posti)	
ANNO 2015	63	44 (4 posti)	
ANNO 2016	60	40 (4 posti)	
ANNO 2017	69	45 (4 posti)	
ANNO 2018	68	43 (4 posti)	



Si evidenzia una considerevole differenza tra domande pervenute e ricoveri effettuati, dovuta anche alla presenza di richieste non sempre “proprie”, dettate dall’urgenza (dimissioni ospedaliere – improvviso peggioramento per eventi acuti – imprevisti...) che non connota però il servizio caratterizzato da interventi programmati e temporanei.

2.5 STVM

Anche nel 2018 è continuata l’attività di collaborazione dell’ASC Solidalia con il Cead (ora chiamato Servizio Territoriale di *Valutazione Multidimensionale - STVM*) presso l’ASST.

L’equipe di Valutazione Multidimensionale è composta da operatori ASST (*Coordinatori Sanitario, Socio-Sanitario ed Infermieristico, Infermieri A.D.I., Medico Distretto*) e un operatore dell’Ambito Territoriale (*Assistente Sociale Solidalia – raccordo con AS Comunali*), se necessario integrata di volta in volta da altre figure della rete dei servizi territoriali e dei soggetti accreditati.

L’STVM basa la sua attività su due principi fondamentali: - sulla forte integrazione socio-sanitaria, come condizione per la “presa in carico complessiva ed integrata” dei bisogni della persona e della famiglia; - sull’attenzione ai bisogni della persona, grazie alla valutazione multidimensionale (VMD), così da garantire il massimo grado di appropriatezza delle risposte messe in campo.

La valutazione multidimensionale del bisogno è lo strumento che costruisce concretamente l’integrazione a livello professionale, oltre che istituzionale, assumendo una funzione di lettura integrata dei bisogni nelle

diverse dimensioni della persona con l'obiettivo di facilitare l'accesso della persona fragile e della sua famiglia alle diverse unità d'offerta sociali e/o socio-sanitarie e garantendo, attraverso l'informazione e l'orientamento, risposte appropriate e flessibili, all'interno di percorsi di cura individualizzati e fortemente integrati.

Nell'STVM stanno confluendo molte attività legate all'Area Non Autosufficienza e fragilità, grazie anche all'attribuzione di un ruolo sempre più strategico da parte della Regione, attraverso diverse DGR che mettono a disposizione fondi da gestire in modo integrato, per evitare sprechi di risorse o sovrapposizione di competenze.

Durante l'anno 2018 sono state effettuate n. 23 riunioni d'equipe, alle quali si aggiungono le valutazioni multidimensionali per la Misura B1 e la misura B2 dell'FNA effettuate sia dall'AS di Ambito che dagli Assistenti Sociali Comunali, nonché tutta l'attività di raccordo con la rete territoriali e di back office.

2.6 Conclusioni/Prospettive

Per servizi domiciliari, con particolare riferimento al SAD, nel 2018 si è assistito ad un aumento in termini di ore complessivamente erogate a domicilio, mentre il numero di utenti seguiti è lievemente diminuito di pochissime unità. Questo dato evidenzia un maggior ricorso ai servizi domiciliari su ogni utente (media oraria settimanale) e quindi un maggior investimento nella promozione della permanenza a domicilio della persona in condizioni di fragilità. Di contro si evidenzia un incremento della spesa a carico dei Comuni.

Grande impulso al sostegno alla domiciliarità anche nel 2018 è stato dato dalle Misura B2 dell'FNA a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza, attraverso la quale è stato possibile erogare diversi interventi: Buoni Sociali per sostenere i caregivers familiari e/o per l'acquisto di prestazioni di personale di cura, Voucher Sociali per l'acquisto da soggetti accreditati di prestazioni di assistenza domiciliare, Buoni Sociali di Sollievo Residenziale, Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità. Il compito dei diversi attori istituzionali impegnati nell'Area Non autosufficienza è quello di mettersi sempre di più in rete, integrando i diversi titoli sociali erogabili con l'FNA, buoni o voucher, con le altre misure regionali (Rsa Aperta, Dopo di Noi, Residenzialità per minori con gravissima disabilità, Case Management per minori autistici, Voucher Anziani e Disabili Reddito di Autonomia...) e con tutti gli altri interventi territoriali, realizzando percorsi individualizzati ed integrati capaci di articolare risposte di sostegno alla domiciliarità nelle sue diverse forme, attraverso un supporto economico e/o prestazionale, ma soprattutto con una presa in carico globale delle persona/famiglia.

In merito al Servizio di Ricoveri Temporanei di Sollievo presso le RSA convenzionate (2 posti a Romano, 1 posto a Civate e 1 a Fontanella) si evidenzia un incremento della differenza tra domanda, in continuo aumento in particolare nel periodo tra aprile e ottobre, e risposta, vincolata ai quattro posti disponibili. Si sottolinea che tale discrepanza sia spesso dovuta a rinunce per svariati motivi (ricovero definitivo, ricovero in cure intermedie, peggioramento condizioni, altre soluzioni residenziali...), che in alcuni casi evidenzia un ricorso

“improprio” al servizio, ovvero in situazioni di emergenza/pronto intervento, che non connota però il servizio caratterizzato da interventi programmati e temporanei.

Alla luce di quanto sopra si ritiene opportuno per l'anno 2019 ampliare il ventaglio dell'offerta di sollievo residenziale attraverso il coinvolgimento di altre RSA del territorio, in particolare per il periodo estivo che sembra essere quello più richiesto dalle famiglie.

In conclusione nell'Area Non autosufficienza, con particolare riferimento agli Anziani, l'Ambito ha cercato in questi anni, in linea con le politiche regionali, di dare sempre più centralità alla persona anziana fragile e alla sua famiglia, spostando il focus di attenzione l'attenzione dal sistema di offerta alla domanda che arriva dal territorio. Questo ha significato e significa programmare e realizzare politiche ed interventi sociali che riconoscono l'unitarietà della persona, rispettano il principio dell'autodeterminazione e promuovono la valorizzazione delle risorse individuali e del contesto familiare e comunitario.

Altro punto cardine è quello di lavorare maggiormente nella direzione della ricomposizione delle conoscenze, delle risorse e dei servizi sociali e socio-sanitari che i diversi attori istituzionali investono nell'Area Non autosufficienza, attualmente ancora troppo frammentate. In questo un ruolo prioritario è assunto dall'STVM (*Servizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale*).

Le sfide che l'Ambito dovrà affrontare nei prossimi anni riguardano necessariamente i seguenti aspetti tra di loro fortemente intrecciati:

- Costruire modelli un sistema integrato e coordinato di governo della Non Autosufficienza, attraverso la messa in rete di tutte le risorse territoriali coinvolte nella risposta ai bisogni, accompagnando l'evolversi dei complessi bisogni della persona fragile e della sua famiglia;
- Garantire una valutazione multidimensionale del bisogno della persona anziana e della sua famiglia, realizzata in primis da operatori ASST e operatori dei Comuni/Ambito, integrando l'equipe quando necessario con altri referenti territoriali, la predisposizione di un Progetto Individualizzato condiviso con la persona e/o la sua famiglia che declina per le diverse dimensioni di vita obiettivi/interventi/tempi/risorse, con l'individuazione di un Case manager e di un Budget di Progetto;
- Promuovere e supportare la domiciliarità, al fine di favorire la permanenza della persona anziana fragile nel proprio contesto di vita e di relazione, evitando o ritardando il ricorso ai servizi residenziali, sostenendo le famiglie (caregivers familiari) nei compiti di cura ed assistenza;
- Ampliare il perimetro di azione, sensibilizzando la comunità rispetto al tema della Non autosufficienza, attraverso il riconoscimento ed il coinvolgimento delle reti territoriali informali nella costruzione di una comunità responsabilizzata e responsabilizzante nella risposta ai bisogni dei suoi membri fragili.

3. AREA NON AUTOSUFFICIENZA –DISABILI

Tipologia	Anno 2018	Previsione Anno 2019
PTD	330.171,34 €	351.348,00 €
Spazio Autismo	34.259,73 €	30.000,00 €
CDD	297.722,46 €	374.928,00 €
Ass. Educativa Scolastica	1.449.322,24 €	1.894.824,06 €
Voucher CRE	33.947,00 €	35.000,00 €
Dopo di noi	35.904,25 €	55.794,00 €
Personale Equipe Disabili	64.714,06 €	66.000,00 €
Totale	2.246.041,08 €	2.807.894,06 €

L'area disabili è l'ambito di intervento dell'ASC Solidalia che si occupa di disabilità medio grave. L'equipe, composta da un'equipe stabile e consolidata.

Nel corso degli anni di presenza nel territorio dell'Azienda le attività degli operatori rimaste costanti sono le seguenti:

- Valutazione delle capacità del soggetto disabile e del suo nucleo familiare;
- Definizione di un progetto individualizzato rivolto alla persona oggetto di valutazione;
- Monitoraggio periodico sull'andamento del progetto ed eventuale ridefinizione degli obiettivi sulla base dei bisogni emergenti;
- Lavoro di rete con tutti i servizi cui afferisce la persona (NPI, CPS, SCUOLA, COMUNE, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, ETC...);
- Sostegno psico-sociale alle famiglie laddove la situazione lo richieda;
- Strutturazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione del territorio al tema della disabilità che si traducono con l'integrazione dei soggetti disabili nel loro contesto di vita;
- Collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio;
- Incontri di consulenza e confronto con le assistenti sociali dei comuni in situazioni di particolare complessità;

L'elemento di novità su cui gli operatori hanno investito il proprio lavoro è stata la gestione dei progetti relativi al bando Dopo di Noi.

Si è rilevato, nel corso degli anni, un costante incremento di prese in carico all'interno di tutti i servizi per disabili gestiti dall'Azienda.

Di seguito si riporta una visione globale degli utenti complessivamente seguiti dall'equipe disabili, suddivisi per servizio e per comune di appartenenza.

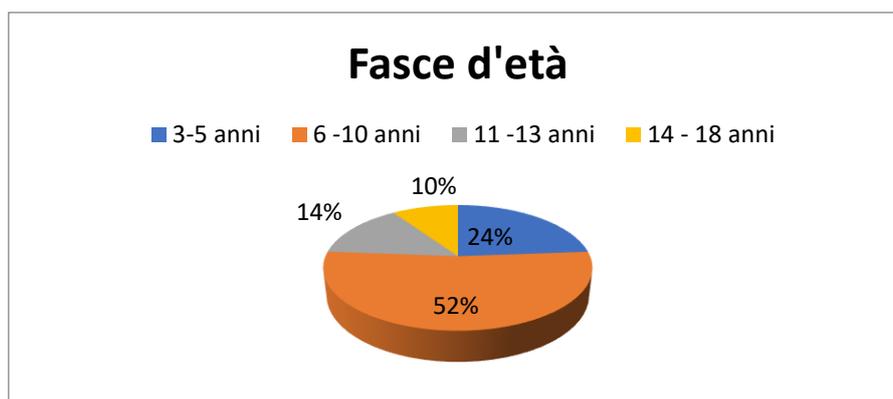
COMUNI	SPAZIO AUTISMO	PTD	CDD	TOTALE
ANTEGNATE	1	1	0	2
BARBATA	0	0	0	0
BARIANO	1	3	2	6
CALCIO	0	7	1	8
CIVIDATE AL PIANO	1	6	3	10
COLOGNO AL SERIO	2	2	1	5
CORTENUOVA	0	1	1	2
COVO	1	2	4	7
FARA OLIVANA CON SOLA	1	0	0	1
FONTANELLA	1	0	3	4
GHISALBA	0	3	4	7
ISSO	0	1	0	1
MARTINENGO	3	5	2	10
MORENGO	1	4	1	6
PUMENENGO	0	1	1	2
ROMANO DI LOMBARDIA	8	14	5	27
TORRE PALLAVICINA	0	0	0	0
TOTALE	20	50	28	98

3.1 SERVIZI

SPAZIO AUTISMO

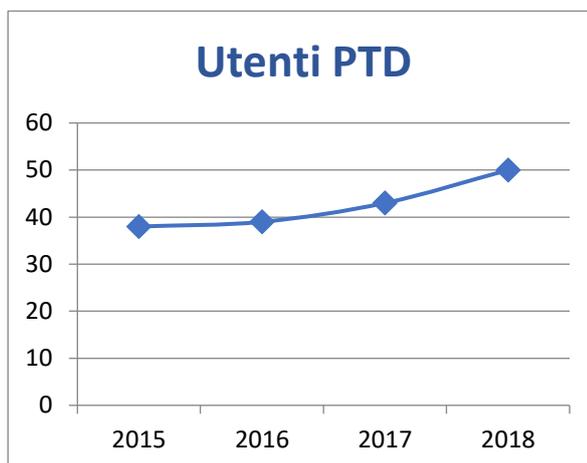
Il servizio mantiene una strutturazione articolata con due interventi complementari: uno di tipo educativo (metodo TEACCH) rivolto al bambino e l'altro con caratteristiche di attività del Case Management orientato alla rete familiare e dei servizi che ruotano attorno al bambino. I progetti di Case Management hanno dedicato particolare attenzione alle situazioni in cui nel percorso scolastico del bambino è previsto un cambio di ciclo (in particolare il passaggio alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado). Per quanto concerne l'attività educativa nel rapporto diretto con il bambino, si evidenzia l'orientamento del servizio a strutturare interventi in piccoli gruppi volti a facilitare lo sviluppo di competenze relazionali.

Da segnalare infine il consolidamento e la partecipazione attiva di molti genitori ai gruppi di auto mutuo aiuto. Il Servizio non prevede costi aggiuntivi per i Comuni. Gli utenti presenti nel servizio nell'anno 2018 risultano essere complessivamente n. 20 così suddivisi per fascia di età:

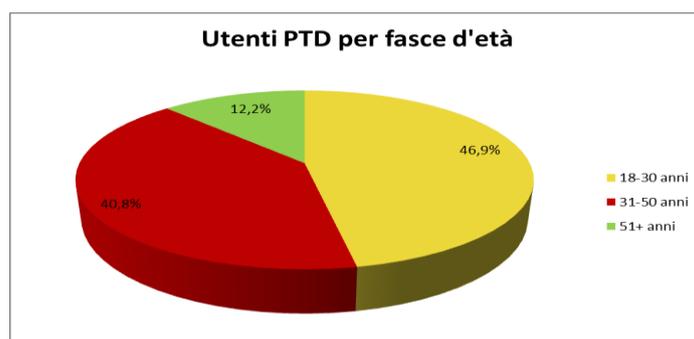


PROGETTI TERRITORIALI DISABILI (P.T.D.)

Il servizio PTD è articolato in diversi moduli di frequenza (9, 15, 21, 25 ore settimanali e progetti in rapporto individualizzato con l'educatore). Questa caratteristica rende possibile il suo accesso a persone disabili con potenzialità e abilità estremamente diversificate. Ciò spiega il costante incremento negli ultimi 4 anni degli inserimenti nel servizio. Nella tabella seguente si riportano i dati di incremento degli utenti negli ultimi 4 anni:



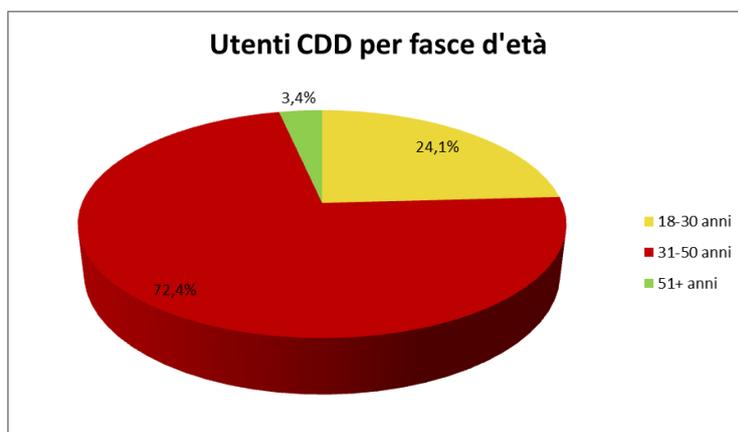
Il 2018 ha visto uno sforzo per favorire l'integrazione del servizio, e quindi dei progetti, con le realtà territoriali (negozi, aziende, associazioni sportive, gruppi di volontariato e oratori al fine di costruire "buone prassi" comunitarie. L'avvio di progetti di autonomia finanziati con le risorse del Dopo di Noi ha sollecitato gli operatori del servizio ad introdurre nuove attività finalizzate a dare continuità al processo di sviluppo delle autonomie degli utenti. Ad integrazione delle attività previste in modo ordinario nel servizio sono previsti momenti di pernottamento al di fuori del contesto familiare. Queste divengono esperienze attraverso le quali i ragazzi si misurano in modo diretto con le autonomie acquisite consentendo inoltre alle famiglie di beneficiare di brevi periodi di sollievo. Il tema del Dopo di Noi ha aperto diverse riflessioni circa il futuro delle persone inserite nel servizio. Infatti, come si evince dalla tabella seguente, circa il 12% degli utenti frequentanti il PTD ha più di 50 anni e i loro genitori hanno un'età superiore ai 70 anni quindi, a loro volta, bisognosi di un supporto nella gestione del carico familiare. Ulteriore dato rilevante è che il 40,8% degli utenti si colloca nella fascia di età 31-50: anche le loro famiglie, in una prospettiva di medio termine necessiteranno di supporto nella gestione dei figli disabili.



CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.)

Il Centro Diurno Disabili, presente storicamente sul nostro territorio, si qualifica come servizio socio-sanitario accreditato dalla Regione Lombardia.

Gli utenti presenti nel servizio nel corso dell'anno 2018 risultano essere complessivamente n. 28 così suddivisi per fascia di età:



Gli operatori del servizio disabili nel corso del 2018 hanno intrapreso un lavoro di approfondimento della conoscenza delle famiglie e dei progetti individuali attualmente in essere. In alcuni casi di particolare complessità, ciò ha comportato una più significativa presa in carico della situazione sia della persona disabile che del suo nucleo familiare attraverso l'organizzazione di incontri di rete con tutti i servizi coinvolti.

La recente sentenza del Consiglio di Stato in merito alla compartecipazione degli utenti con ISEE 0 impatterà pesantemente per gli anni a venire sui bilanci comunali.

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

L'azienda gestisce il servizio di assistenza educativa scolastica attraverso lo strumento dell'accreditamento.

Le cooperative accreditate sono in totale 5, le famiglie hanno la facoltà di sceglierne una al momento della richiesta di attivazione del servizio, ciò a garanzia della libertà dei cittadini di avvalersi dell'ente meglio rispondente alle proprie aspettative.

Nel corso dell'anno 2018 i comuni che hanno aderito alla gestione associata del servizio di assistenza educativa scolastica risultano 14; è da segnalare che rispetto al precedente anno 2 nuovi comune ha deciso di aderirvi.

Durante l'anno 2018 le ore complessivamente erogate sono state n. 75432.

L'assistente sociale del servizio disabili partecipa al tavolo provinciale di lavoro sull'assistenza educativa scolastica. Il tema che si sta trattando è relativo al progetto di vita di cui è fondamentale tenere conto sin dall'età infantile.

3.2 DOPO DI NOI

L'entrata in vigore della legge n. 112 del 22 giugno 2016 sul *Dopo di Noi* e l'emanazione da parte di Regione Lombardia delle linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse assegnate agli ambiti stanno sollecitando l'Ambito Territoriale e, a cascata, tutti i soggetti istituzionali, del terzo settore e del volontariato a promuovere riflessioni sul tema della residenzialità a favore di persone prive del sostegno familiare o che, in prospettiva, non potranno più essere assistite dai genitori già anziani.

L'azienda Solidalia, alla luce della normativa sopra citata, ha emanato dei bandi per l'assegnazione di risorse a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare a seguito del quale sono stati finanziati n. 16 progetti di cui n. 2 a sostegno di un progetto di residenzialità e n. 14 finalizzati all'accompagnamento alla residenzialità attraverso la sperimentazione di periodi di alcuni giorni all'interno di appartamenti protetti.

Il territorio vanta già la presenza di due appartamenti protetti gestiti dalla due cooperative accreditate per il servizio PTD. Ciò ha favorito la realizzazione dei progetti individuali di cui si è parlato sopra.

Il servizio disabili e più in generale tutti i soggetti coinvolti nella progettazione territoriale sono impegnati a comprendere quale futuro avrà la misura e quale "forma" assumeranno i progetti di accompagnamento all'autonomia finora attivati.

3.3 PROGETTI CON IL TERRITORIO

Il servizio disabili oltre alla progettazione di interventi rivolti alla persona disabile prevede l'attivazione di percorsi in raccordo con la rete dei servizi attivi sul territorio.

PROGETTO INTEGRAZIONE IN ORATORIO

Il progetto è finalizzato a promuovere l'integrazione dei ragazzi disabili all'interno delle attività ludico-sportive e ricreative proposte dagli Oratori e, allo stesso tempo, la sensibilizzazione dei ragazzi ad attività di volontariato.

Nel corso del 2018 si sono organizzate un paio di giornate di integrazione che hanno coinvolto i ragazzi dell'Oratorio e ragazzi inseriti nel servizio PTD, con il supporto degli allenatori della squadra di basket del territorio, durante le quali si sono svolti dei tornei e si sono organizzati dei momenti ricreativi e di convivialità. Nell'arco degli anni questo intervento è diventato un appuntamento consolidato.

PROGETTO INTEGRAZIONE CRE

Il Progetto è finalizzato al reciproco incontro/scambio tra ragazzi disabili e ragazzi adolescenti frequentanti il CRE. Si è concretizzato realizzando i vari laboratori del servizio PTD durante il periodo estivo all'interno dei percorsi dei CRE. Ciò ha favorito la nascita di momenti di interscambio promossi anche in altri periodi dell'anno.

PROGETTO “QUATTRO CHIACCHIERE IN COMPAGNIA”

E' un progetto nato nell'anno 2016 e consolidato nelle annualità successive, organizzato in collaborazione con l'Associazione Agenha ed è volto a favorire momenti di confronto di gruppo tra i familiari delle persone disabili. Il gruppo viene condotto dalla psicologa dell'azienda Solidalia; questa partecipazione favorisce un importante raccordo tra i desideri e le aspettative esplicitati dalle famiglie e l'azienda che nel territorio ha anche un ruolo di programmazione e analisi dei bisogni del cittadino.

3.4 Conclusioni/Prospettive

Alla luce degli interventi attuati nell'anno 2018, volti a favorire l'integrazione delle persone disabili nel territorio, il servizio si prefigura per l'anno 2019 i seguenti macro-obiettivi:

- Proseguire e consolidare il lavoro con la rete dei servizi, nello specifico attuare collaborazioni e definire buone prassi operative con la UONPIA in relazione al servizio Spazio Autismo (gestione dei casi complessi, dimissioni dal servizio, gestione della lista d'attesa) e agli utenti in dimissione per raggiungimento della maggiore età;
- Migliorare e perfezionare il metodo di lavoro della presa in carico integrata e della valutazione multiprofessionale dei progetti a favore delle situazioni più complesse in cui ci sono numerosi servizi coinvolti nella presa in carico della persona disabile e della sua famiglia;
- Consolidare il metodo di lavoro con le persone disabili incentrando il focus sul *progetto di vita* della persona coinvolgendo in primo luogo la famiglia e la sua rete sociale;
- Qualificare ulteriormente il servizio di assistenza educativa scolastica anche alla luce della riorganizzazione del processo di certificazione dei bambini con disabilità e della necessità di definizione del progetto individuale che coinvolga tutti gli attori interessati (famiglia, scuola, assistenti educatori, servizio sociale comunale, neuropsichiatria infantile...) imposti dal decreto legislativo 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 giugno 2015 n. 107*".
- Sviluppare nuovi progetti in relazione al tema del Dopo di Noi, tenuto conto che nel 2019 si concluderanno i primi progetti biennali avviati ad inizio 2018. Si renderà quindi necessario definire la loro evoluzione anche tenuto conto del bisogno delle famiglie di essere supportate nella gestione dei figli con disabilità.

4. AREA INCLUSIONE SOCIALE

Tipologia	ANNO 2018	Previsione ANNO 2019
PRR	18.400,00 €	20.000,00 €
NEET	8.400,00 €	11.000,00 €
Reddito Autonomia	12.263,74 €	24.000,00 €
Residenzialità leggera	5.081,59 €	4.000,00 €
Fondo Emergenza Abitativa	54.873,90 €	41.961,00 €
SFA	31.221,75 €	45.000,00 €
Personale Equipe Nil	57.651,05 €	58.000,00 €
Equipe Multidisciplinare SIA/REI	36.468,80 €	40.000,00 €
Progetti Inclusione PAL		45.000,00 €
Totale	224.360,83 €	288.961,00 €

L'introduzione delle nuove misure di Contrasto alla Povertà ha reso necessaria la riorganizzazione dello storico Servizio Inserimenti Lavorativi, a seguito delle nuove competenze affidate.

Afferiscono infatti a questo servizio, oltre alle richieste di inserimento lavorativo per le categorie protette, le richieste di inclusione sociale relative ai progetti per i beneficiari del REI e le richieste per l'erogazione delle risorse del Bando dell'Emergenza Abitativa.

Per l'attivazione e il consolidamento dei progetti di inclusione sociale, è risultato prezioso il lavoro di integrazione con gli enti che a vario titolo, si occupano di politiche attive del lavoro: tale collaborazione ha consentito di fornire agli utenti progetti e risposte lavorative calibrate alle situazioni personali di ognuno. Si sono consolidate le relazioni con il Consorzio Mestieri Lombardia, ente accreditato a Regione Lombardia per i Servizi al lavoro, con Enaip, ABF ed Et Labora, come Enti accreditati a Regione Lombardia per la formazione. Ciò ha permesso di accedere, a fondi messi a disposizione da Regione Lombardia agli Enti accreditati per realizzare progetti per specifiche fasce d'utenza.

Fondamentale è risultato anche il lavoro di rete con gli altri Servizi presenti sul territorio: i Servizi Sociali dei Comuni e i Servizi Specialistici (Ser-D e CPS). Funzionale nel fornire risposte ai beneficiari delle varie misure gestite, è stata la conoscenza e la collaborazione instaurata con gli Enti no profit presenti sul territorio e che a diverso titolo si occupano di fragilità.

4.1 I SERVIZI

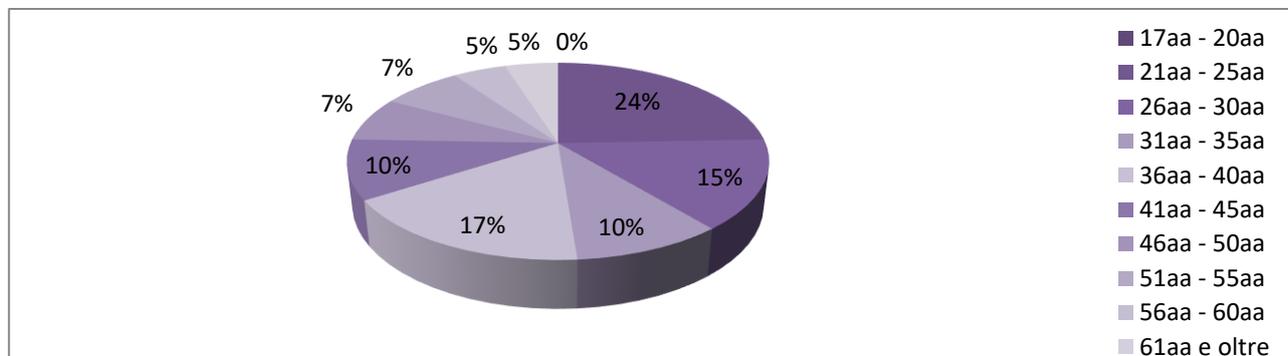
INSERIMENTI LAVORATIVI

Comune	Inserimenti Lavorativi		Esiti
	Maschi	Femmine	
Antegnate	1		Tempo indeterminato
Barbata			
Bariano	1		Tempo determinato 12 mesi
Calcio	1		Tempo determinato 12 mesi
	1		Tempo indeterminato
		1	Tempo determinato 12 mesi
Cividate al Piano			
Cologno al Serio			
Cortenuova	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo indeterminato
Covo		1	Tempo indeterminato
		1	Tempo determinato 6 mesi
	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo determinato 24 mesi
Fara Olivana			
Fontanella	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo indeterminato
Ghisalba	1		Tempo determinato 9 mesi
		1	Tempo indeterminato
	1		Tempo determinato 12 mesi
		1	Tempo indeterminato
		1	Tempo indeterminato
Isso	1		Tempo determinato 12 mesi
		1	Tempo determinato 12 mesi
Martinengo		1	Tempo determinato 6 mesi
		1	Tempo indeterminato
	1		Tempo determinato 12 mesi
	1		Tempo indeterminato
Morengo		1	Tempo indeterminato
Pumenengo			
Romano di Lombardia	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo determinato 12 mesi
	1		Tempo determinato 12 mesi
		1	Tempo determinato 12 mesi
		1	Tempo indeterminato
	1		Tempo indeterminato
	1		Tempo determinato 12 mesi
	1		Tempo indeterminato
		1	Tempo indeterminato
	1		Tempo determinato 12 mesi
	1		Tempo determinato 12 mesi
1		Tempo indeterminato	
Torre Pallavicina	1		Tempo indeterminato
TOTALE	28	13	41

Gli inserimenti lavorativi effettuati nell'anno 2018 risultano essere 41:

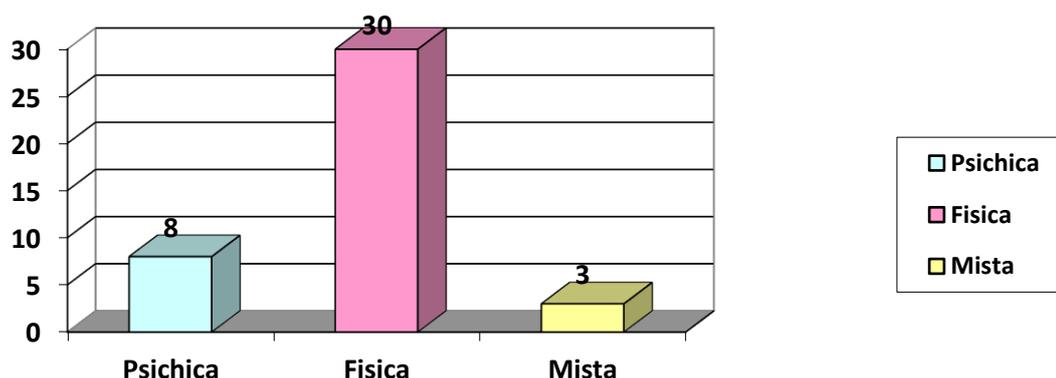
- N. 17 assunzioni risultano a Tempo Determinato (T.D.),
- N. 24 assunzioni risultano a Tempo Indeterminato (T.I.),

Gli assunti dell'anno 2017 appartengono alle seguenti fasce di età:



Il 24% degli inseriti al lavoro è di età compresa tra i 21 e 25 anni. Nel corso dell'anno 2018 vi sono stati inserimenti lavorativi in tutte le fasce d'età.

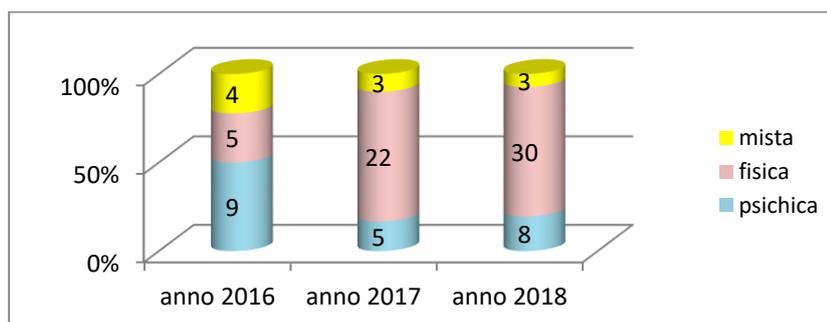
Gli utenti avviati al lavoro risultano avere il seguente tipo di invalidità:



La maggior parte degli inserimenti lavorativi sono avvenuti in aziende profit della provincia di Bergamo (26 persone).

Nell'anno 2018 gli inserimenti lavorativi sono stati superiori rispetto all'anno 2017. La tipologia contrattuale è a tempo indeterminato e gli inserimenti sono avvenuti in aziende profit del territorio provinciale. Ciò sta a significare una sensibilità al mondo della disabilità da parte delle aziende del territorio.

La maggior parte delle persone inserite al lavoro nell'anno 2018 risultano affette da patologia fisica. Si rileva nel corso del 2018 un aumento di avviamenti lavorativi di persone affette da patologia psichica.



PROGETTI RIABILITATIVI RISOCIALIZZANTI

I Progetti Riabilitativi Risocializzanti nascono per rispondere ai bisogni di Integrazione sociale, per contrastare i rischi di emarginazione, per la valutazione delle capacità dei beneficiari e per lo sviluppo di capacità relazionali. I Progetti Riabilitativi Risocializzanti si attuano attraverso la creazione di percorsi osservativi e valutativi attivati presso aziende e realtà no profit del territorio.

Nell'anno 2018 sono stati attivati 9 Progetti Riabilitati Risocializzanti:

Maschi	Femmine
4	5

I progetti Riabilitativi Risocializzanti sono stati attivati a persone con patologia psichiatrica, che necessitano di un graduale avvicinamento nel mondo del lavoro e al mondo della relazione sociale.

I Progetti Riabilitativi Risocializzanti sono stati attivati presso Enti no profit del territorio: Cooperative sociali di tipo B; associazioni di volontariato; comuni.

I beneficiari sono in fascia di età 40 – 50 anni.

Tutti i beneficiari dei Progetti riabilitativi Risocializzanti sono di cittadinanza italiana.

L'utenza che afferisce ai Progetti Riabilitativi Risocializzanti ha patologie più invalidanti, sia per il tipo di malattia, sia per la gravità della compromissione. Molti di loro sono usciti dal mercato del lavoro da diverso tempo. In un caso, il beneficiario non è mai entrato nel mondo del lavoro.

MONITORAGGI POST ASSUNZIONE

Nel corso dell'anno 2018 sono stati svolti 6 monitoraggi post assunzione:

- N. 4 hanno visto la trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato,
- N. 2 di rinnovo di contratto a tempo determinato;
- N. 1 persone di mantenimento del loro posto di lavoro;
- N. 1 persona passaggio di assunzione da una cooperativa sociale ad una azienda profit.

RI-ORIENTAMENTO

Il servizio attiva inoltre percorsi di:

- Accompagnamento alla revisione dell'invalidità;
- Orientamento verso il servizio più adatto;
- Informazione sul sistema pensionistico;
- Collaborazione con altri Servizi Specialistici del Territorio (Ser-T e C.P.S.).

COMPETENZE LEGGE 13

Gli operatori di Solidalia partecipano al tavolo di Ambito con altri enti accreditati per il lavoro e la formazione, che ha il compito di adempiere alle competenze previste dalla Legge 13 attraverso la proposta di candidatura per l'avviamento al lavoro di soggetti affetti da patologia fisica iscritti al Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Bergamo. Il Servizio ha candidato 7 persone, 2 delle quali sono stati avviati al lavoro con la stipula di un contratto.

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Nell'anno 2018 gli utenti inseriti nel Servizio Formazione all'Autonomia (SFA) risultano così divisi:

Comuni	Maschi	Femmine
Bariano		1
Calcio	1	
Civate al Piano		1
Cogno al Serio	1	1
Covo	2	
Ghisalba	2	
Martinengo		1
Morengo	1	
Pumenengo		1
Romano di Lombardia	2	1
TOTALE	9	6

4.2 PROGETTO N.E.E.T.

Il progetto N.E.E.T. (NOT IN EDUCATION, EMPLOYMENT OR TRAINING) è proseguito anche nell'anno 2018, con una particolare attenzione ai soggetti in possesso dei requisiti di cui sotto:

- ✓ Essere inoccupati o disoccupati;
- ✓ Avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
- ✓ Essere residenti nell'Ambito Territoriale 14;
- ✓ Non essere iscritto e/o frequentare percorsi formativi pubblici o privati di qualsiasi genere;
- ✓ Non essere in carico ai servizi specialistici (CPS e SERT).

Al servizio sono pervenute 11 segnalazioni, di cui 7 maschi e 4 femmine.

Delle persone segnalate una ha reperito un'occupazione lavorativa in autonomia, mentre per gli altri 10 sono state avviate esperienze di tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi.

Si ritiene che il progetto N.E.E.T. sia ancora oggi sottodimensionato rispetto ai reali bisogni del territorio in quanto i servizi faticano ad intercettare la domanda che resta nell'alveo del privato e non si rivolge alle istituzioni pubbliche. Inoltre pesa il fatto delle scarse pubblicizzazione e conoscenza del servizio sul territorio.

4.3 REI

Il Reddito di Inclusione (REI) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate.

Il REI ha durata di 18 mesi ed è concesso tramite un'erogazione mensile su una carta prepagata (Carta REI). Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato.

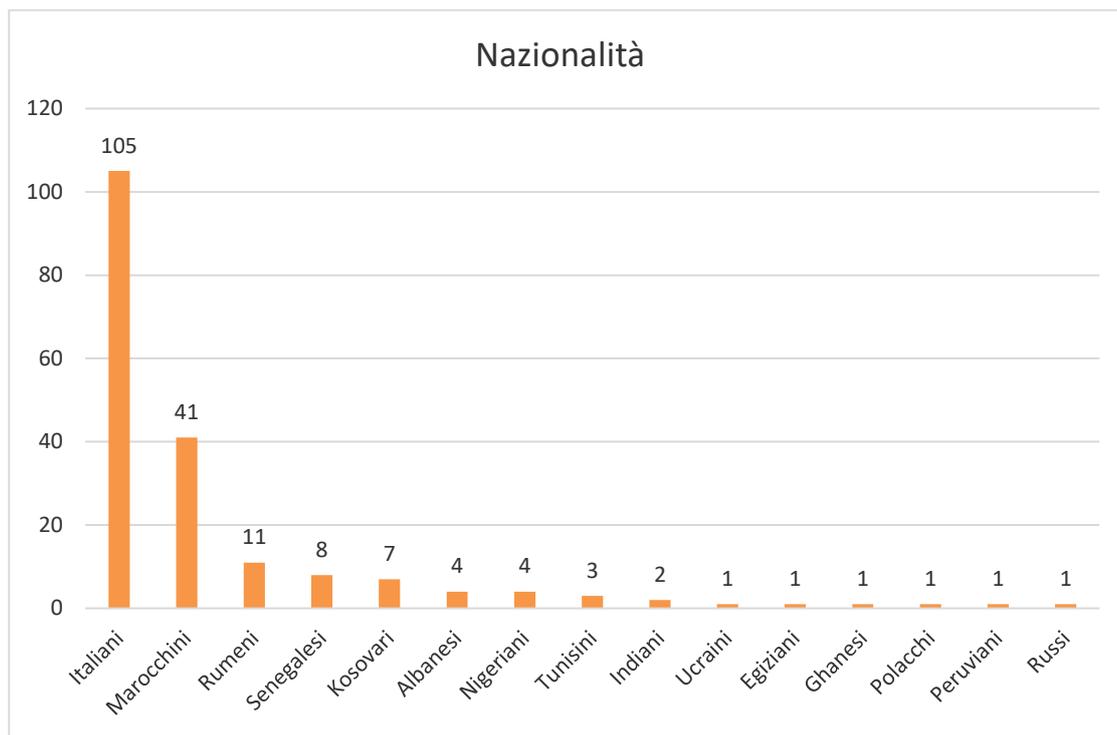
A tale proposito all'interno dell'Azienda si è costituita l'equipe multidimensionale di Inclusione Sociale, con il compito di valutare la domanda, condividere con i nuclei beneficiari del ReI un Progetto di Inclusione, realizzarlo e monitorare l'intero processo. L'equipe multidimensionale è composta da educatori, psicologa e assistente sociale, a cui si aggiungono altre figure professionali in relazione al bisogno rilevato:

- . Operatori degli Enti Accreditati a Regione Lombardia per la formazione;
- . Operatori degli Enti Accreditati a Regione Lombardia per il lavoro;
- . Centro per l'Impiego di Romano di Lombardia;
- . Operatori dei servizi specialisti sia dell'Azienda Speciale Consortile Solidalia, sia dell'ASST Bergamo Ovest (Psichiatria, Ser-D, Consultorio familiare, ADI...);
- . Operatori di altri enti (Caritas, Sportello Donna, oratori...).

Le domande presentate sono state 520, quelle accolte invece sono state 191, di cui 104 presentate da cittadini italiani e 87 da cittadini stranieri. Si può notare che il numero delle domande presentate è più del doppio delle domande accolte. Tale discrepanza trova la sua ragione nel fatto che i richiedenti non possiedono il requisito economico richiesto dalla legge.

Comune	N° domande presentate:	N° domande accolte:		Composizione nucleo familiare		Occupati	Dis.	Nero
		Italiani	Stranieri	Single	Più compon.			
Antegnate	25	7	5	4	8	6	6	0
Barbata	5	2	0	1	1	0	1	1
Bariano	10	4	2	3	3	0	6	0
Calcio	45	3	10	1	12	7	4	2
Civate al P.	24	4	4	0	8	4	3	1
Cologno al S.	17	2	4	1	5	2	2	2
Cortenuova	10	3	2	1	4	2	3	0
Covo	30	5	5	1	9	5	3	2
Fara Olivana	5	0	1	0	1	0	0	1
Fontanella	49	7	3	1	9	3	3	4
Ghisalba	50	8	10	3	15	3	9	6
Isso	1	0	0	0	0	0	0	0
Martinengo	90	22	15	10	27	8	25	4
Morengo	7	1	2	1	2	1	2	0
Pumenengo	12	2	1	1	2	0	3	0
Romano di L.	135	32	20	20	32	19	29	4
Torre P.	5	2	3	1	4	1	1	3
TOTALE	520	104	87	49	142	61	100	30

Le nazionalità dei beneficiari sono:



Dal 1° luglio 2018 la misura del REI è diventata universale: sono venuti meno i requisiti familiari, ossia anche i single possono presentare domanda. Dei 191 beneficiari circa un quarto è single, senza una sostanziale differenza di sesso. Essi sono persone rimaste vedove o separate senza figli, in una fascia di età over 55 anni, ma non ancora in età pensionabile.

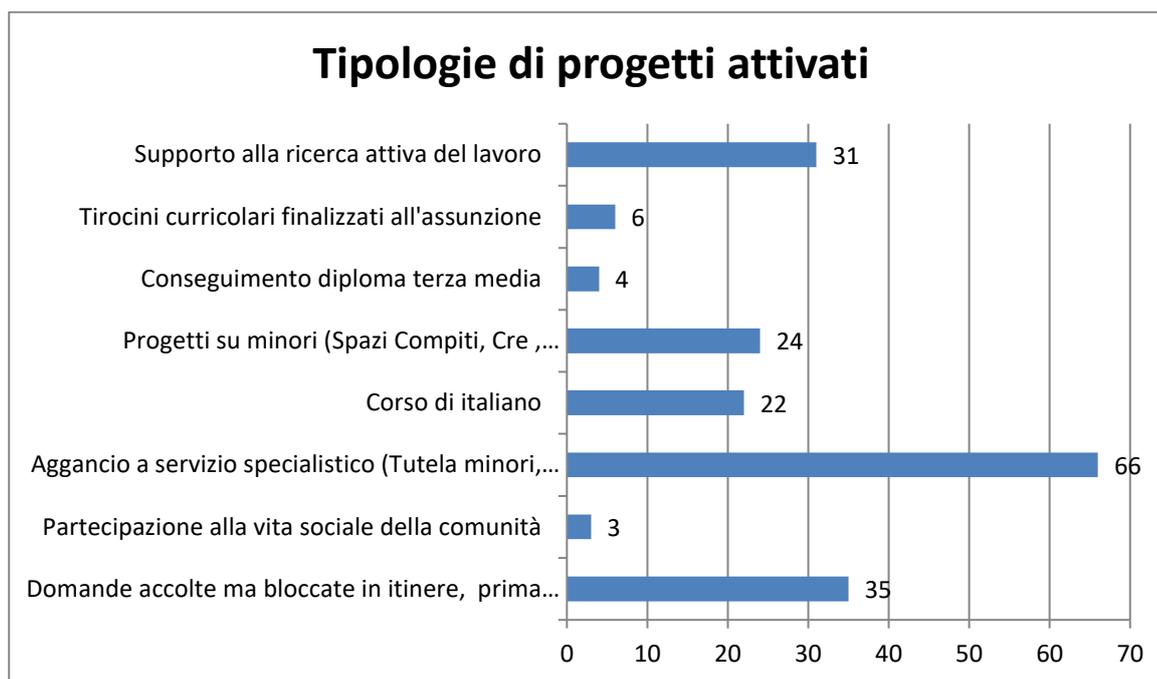
Un terzo dei nuclei beneficiari ha almeno un componente occupato. La maggior parte dei beneficiari è disoccupata.

I bisogni portati dai nuclei beneficiari della misura Rei sono prevalentemente relativi alla casa e al lavoro.

Per i nuclei beneficiari sono stati attivati i seguenti progetti:

- Supporto alla ricerca attiva del lavoro in particolar modo per uomini over 40 anni;
- Tirocini curriculari finalizzati all'assunzione, significative esperienze sono state attivate per giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- Conseguimento diploma di terza media e partecipazione a corsi riqualificanti, per adulti in particolar modo stranieri e rom/sinti;
- Progetti a favore dei minori;
- Corsi di lingua italiana per donne straniere;
- Aggancio ai servizi specialistici.

interventi erogati per i beneficiari REI sono:



Il Terzo settore ha svolto un ruolo importante di collaborazione e supporto per l'attivazione e la realizzazione dei progetti. Le cooperative sociali di tipo B hanno messo a disposizione posti di lavoro per la sperimentazione di percorsi lavorativi, mettendo a disposizione anche risorse economiche proprie.

Per quanto riguarda i progetti relativi ai minori, oltre al ruolo delle cooperative di tipo A operanti nel territorio, è da segnalare il ruolo degli oratori e delle Caritas, che hanno permesso ai beneficiari di partecipare ad eventi educativi in forma gratuita e/o agevolata, oppure dando dei contributi finalizzati alla frequentazione degli stessi.

Proficua è stata la collaborazione con gli Enti accreditati a Regione Lombardia per la Formazione che hanno consentito ai beneficiari di raggiungere un livello formativo spendibile nel mondo del lavoro.

4.4 BANDO EMERGENZA ABITATIVA

La legge Regionale n°16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa, in particolare prevede interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa e forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico e riconoscendo ai Comuni, singoli o associati, un ruolo attivo nella realizzazione di azioni di contrasto all'emergenza abitativa pianificate a livello regionale. Regione Lombardia con successiva DGR n 6465/2017 avente per oggetto "interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione" definisce le modalità operative per l'apertura del bando e le risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale. L'ASC Solidalia, in qualità di ente capofila, ha gestito attraverso l'equipe di inclusione sociale il processo di costruzione di graduatoria delle pervenute ai Comuni e quello di stipula dei contratti con i proprietari degli immobili al fine di poter erogare il contributo richiesto.

Comune	N° domande presentate:		N° domande accolte:			
	Stranieri	Italiani	Misura 2		Misura 4	
			Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Antegnate	3	3	3			2
Barbata						
Bariano	3	0				
Calcio	4	1	3	1	1	
Civate al P.	0	4		1		3
Cologno al S.	1	1	1			1
Cortenuova						
Covo	1		1			
Fara Olivana						
Fontanella	4	2	1	1		
Ghisalba						
Isso						
Martinengo	1		1			
Morengo						
Pumenengo						
Romano di L.	16	4	9		1	3
Torre P.						
TOTALE	33	15	19	3	2	9
TOTALE	48		22		11	

4.5 Conclusioni/Prospettive

L' Area dell'integrazione e dell'inclusione sociale registra un aumento di richieste di prestazioni dovute all'introduzione delle varie misure di contrasto alla povertà, oltre alla gestione del ormai storico servizio NIL. Nel 2019 la stabilizzazione di queste misure e l'introduzione del Reddito di Cittadinanza, oltre alla realizzazione del PAL (Piano Povertà) richiederà una riorganizzazione dell'intero servizio, che necessita di ampliare il proprio perimetro di azione al fine di integrare le politiche del lavoro, con le politiche abitative e con la gestione di tutte le nuove misure.

Tale riorganizzazione richiederà anche un sforzo per la costruzione metodologica di un nuovo modello di welfare, di risposta alla complessità dei bisogni e sempre più rispondente agli indirizzi delle politiche regionali, che affidano sempre di più all'Ambito il ruolo di regia e di governance delle politiche sociali del territorio.

L'area dell'integrazione e dell'inclusione sociale assume sempre più un ruolo significativo all'interno dell'Azienda, come punto di connessione rispetto agli altri servizi e all'esterno, come punto di riferimento e di stimolo per gli Assistenti Sociali del PAL (Piano Povertà) che nel 2019 affiancheranno **gli operatori sociali dei Comuni**.

5. AREA MINORI E FAMIGLIA - SERVIZIO TUTELA MINORI

Tipologia	Anno 2018	Previsione Anno 2019
Contributo Famiglie Affidatarie	53.375,00 €	55.000,00 €
Servizio Affidi	29.449,44 €	30.000,00 €
Comunità Alloggio Minori e Madri con Bambini	367.851,11 €	403.000,00 €
ADM	39.959,03 €	57.939,00 €
ADM Progetti PAL		20.000,00 €
Sostegno Genitorialità Pal		15.000,00 €
Sportello adolescenti	23.361,79 €	17.480,00 €
Personale Equipe Tutela Minori	110.514,56 €	127.000,00 €
Incontri Protetti	3.204,51 €	10.000,00 €
Contributo FSR CRE	12.942,50 €	
Contributo Comunità Don Milani	1.430,76 €	1.430,76 €
Contributo FSR Nidi	16.708,00 €	
Totale	658.796,70 €	736.849,76 €

Il Servizio Minori e Famiglia dell'A.S.C. "Solidalia" nel corso del 2018 ha consolidato l'attività dei propri interventi mantenendo il focus sulla famiglia. La famiglia, infatti, non può essere considerata unicamente come soggetto portatore di bisogni, ma soprattutto di risorse e potenzialità, che possono essere attivate o riattivate per dare risposta alle problematiche e/o criticità emerse durante il suo ciclo di vita.

I recenti dati statistici dimostrano un progressivo aumento delle separazioni nelle coppie, siano esse coniugate o meno, che spesso si esprime attraverso una crescente difficoltà delle famiglie a gestire le relazioni al proprio interno, con conseguenti fragilità in campo educativo.

Il sistema di welfare attuale si trova ad affrontare un periodo caratterizzato da mutamenti famigliari, che riguardano la struttura stessa della famiglia, portatrice di nuovi bisogni e conseguentemente nuove sfide per i Servizi Sociali territoriali che, tramite un approccio basato sulla flessibilità, la multidisciplinarietà e la formazione continua degli operatori, cercano di fornire adeguate risposte.

La capacità dei Servizi di “ripensarsi”, essere flessibili nella risposta e riorganizzarsi, è sollecitata già da diversi anni anche in relazione alla crisi economica in corso che, tra le altre conseguenze, ha comportato la contrazione delle risorse destinate al welfare rendendo necessaria la ricerca di nuovi percorsi di corresponsabilità, solidarietà sociale/famigliare e genitoriale per rispondere ai bisogni emergenti dal tessuto sociale.

Appare pertanto indispensabile che i Servizi, riescano a superare la frammentazione degli interventi, progettando percorsi integrati e condivisi di presa in carico, per la costruzione del progetto quadro a favore del minore e della sua famiglia, anche tramite il recupero del lavoro di comunità volto a sollecitare e “mettere in rete” le fondamentali risorse informali presenti in ogni territorio.

5.1 RAPPORTI CON I SERVIZI TERRITORIALI

Il Servizio Minori e Famiglia, alla luce dell’impatto positivo riscontrato nella gestione di casi complessi e delle ricadute in termini di appropriatezza degli interventi applicati, ha mantenuto l’attività di consulenza e supporto a favore dei Servizi Sociali Comunali: ciò ha favorito il consolidarsi di uno staff di professionisti che tende ad operare secondo la logica del rispetto dell’utente/famiglia, dell’ integrazione tra servizi e della continuità della presa in carico.

La formazione degli anni precedenti, rivolta ai docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado, ha consentito la costruzione ed il consolidamento di “buone prassi operative” tra operatori sociali e le istituzioni scolastiche, in merito all’individuazione precoce di situazioni a rischio.

Si è garantita nel corso del 2018 la continuità della formazione professionale degli operatori del Servizio Minori e Famiglia puntando soprattutto sul nuovo modello di coordinazione genitoriale.

In un’ottica di integrazione con le Istituzioni presenti sul territorio il Servizio Minori e Famiglia ha aderito alla Rete interistituzionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in collaborazione con l’Ambito Territoriale di Treviglio. E’ stato condiviso uno protocollo per la presa in carico delle donne vittime del maltrattamento, e sono state promosse sul territorio manifestazioni di carattere informativo volte alla sensibilizzazione del problema.

5.2 ANALISI DEI DATI

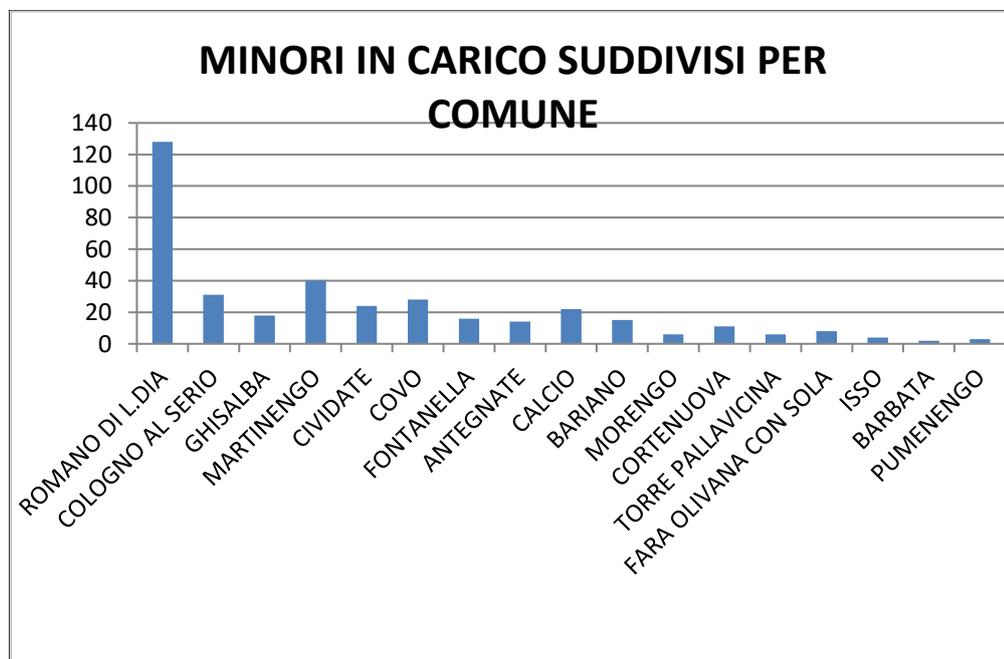
Nel corso dell’anno 2018 il Servizio Minori e Famiglia ha avuto in carico n. 376 minori con provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, di cui n. 117 presi in carico nell’anno e n. 259 già seguiti negli anni precedenti per i quali è ancora aperto il fascicolo presso la competente Autorità Giudiziaria.

Il numero complessivo dei nuclei famigliari in carico è n. 260.

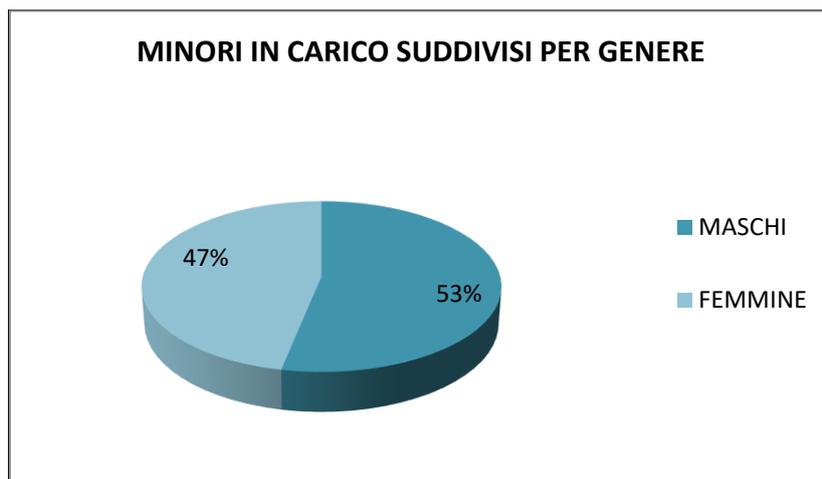
Le seguenti tabelle illustrano le caratteristiche dei minori seguiti.

Minori seguiti dal Servizio Minori e Famiglia suddivisi per Comune di residenza.

COMUNE	N° MINORI
ANTEGNATE	14
BARBATA	2
BARIANO	15
CALCIO	22
CIVIDATE	24
COLOGNO AL SERIO	31
CORTENUOVA	11
COVO	28
FARA OLIVANA CON SOLA	8
FONTANELLA	16
GHISALBA	18
ISSO	4
MARTINENGO	40
MORENGO	6
PUMENENGO	3
ROMANO DI L.DIA	128
TORRE PALLAVICINA	6
TOTALE AMBITO	376

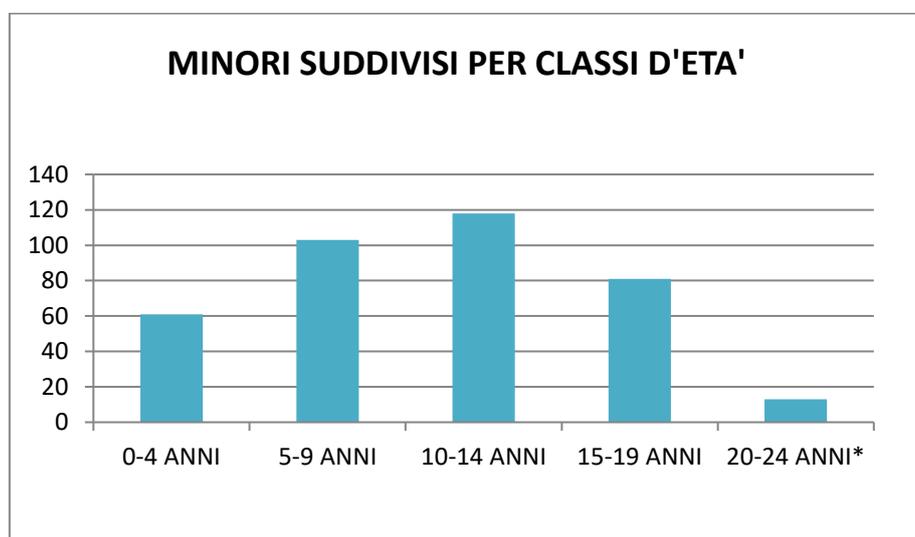


Dal confronto con i dati presentati nella relazione annuale delle attività svolte nell'anno 2018 si rende evidente un incremento significativo della casistica in corso d'anno, passando da 309 minori in carico a fine anno 2017 agli attuali 376.



Minori seguiti dal Servizio Minori e Famiglia suddivisi per classe d'età.

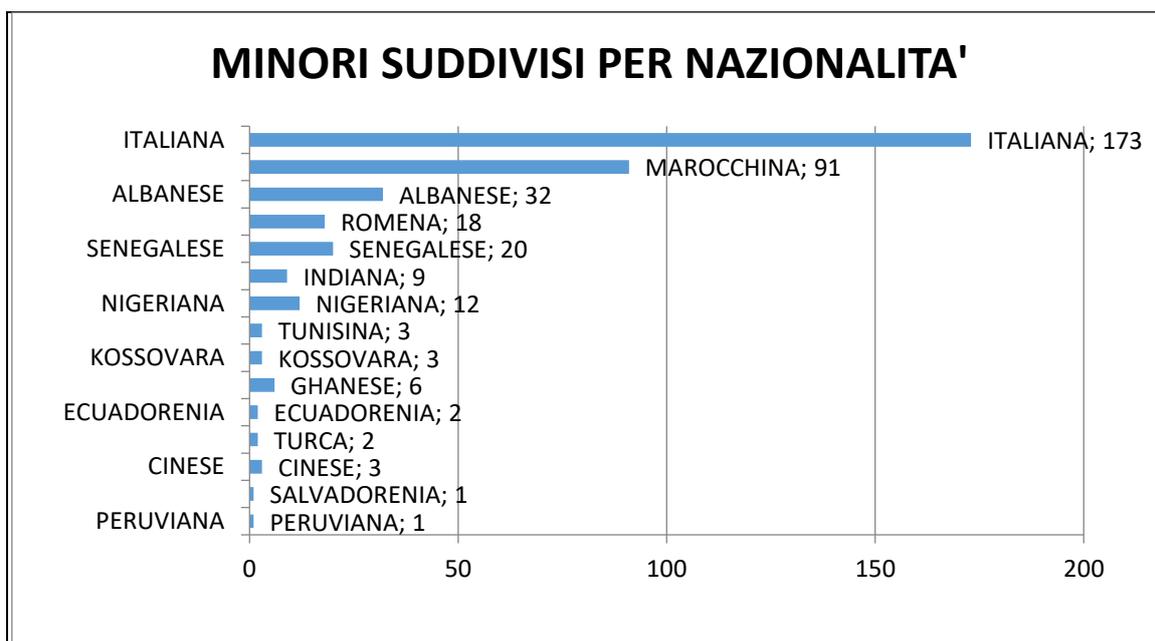
CLASSE D'ETA'	N°MINORI
0-4 ANNI	61
5-9 ANNI	103
10-14 ANNI	118
15-19 ANNI	81
20-24 ANNI	13
TOTALE	376



*Il dato fa riferimento ai giovani in carico al servizio poiché seguiti o con procedimento amministrativo o con procedimento penale. Si registra a differenza di altri territori un dato stabile rispetto alla presa in carico di minori con procedimenti penali

Minori in carico al Servizio Minori e Famiglia suddivisi per nazionalità.

NAZIONALITA'	N° MINORI
ALBANESE	32
TUNISINA	3
PERUVIANA	1
INDIANA	9
ROMENA	18
MAROCCHINA	91
NIGERIANA	12
SENEGALESE	20
ITALIANA	173
SALVADORENIA	1
GHANESE	6
CINESE	3
KOSSOVARA	3
TURCA	2
ECUADORENIA	2
TOTALE	376



Dai grafici sopra riportati si conferma una maggiore incidenza dell'utenza straniera rispetto a quella italiana, che continua a superare la metà della casistica totale.

Considerando il totale della popolazione minorile residente risulta che i casi di cittadini italiani rappresentano l'1,3% dei minori italiani residenti, mentre per quanto riguarda i minori stranieri le situazioni prese in carico rappresentano il 4,8% dei minori stranieri residenti. Complessivamente risultano presi in carico il 2,10% del totale della popolazione minorile residente.

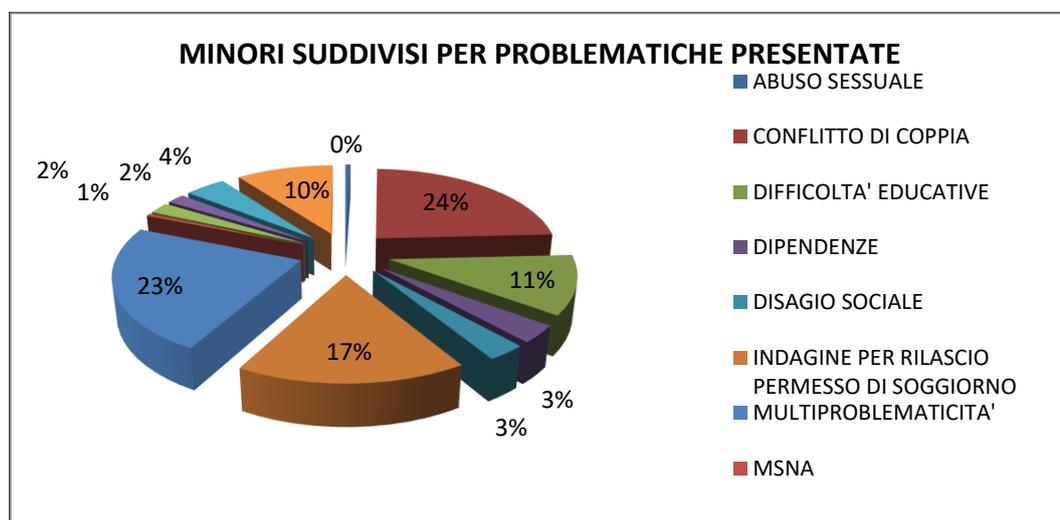
Tale dato deve essere considerato in relazione all'alto tasso di presenza straniera sul territorio. La fotografia della popolazione straniera conferma l'andamento già osservato negli ultimi anni che vede un aumento dell'utenza legata al centro Africa e conferma la tendenza nell'ambito territoriale all'insediamento di stranieri provenienti dal Marocco e dall'Albania. Rispetto al 2017 si è riscontrato un evidente aumento delle richieste di indagine psico-sociale ex art.31, comma 3, D.L.gs n. 286/98, volte a far acquisire al genitore il diritto a permanere sul territorio Italiano (qualora non fosse in possesso di documenti regolari) in virtù del legame affettivo e dell'obbligo di assistenza verso i figli minori, per i quali il rientro in patria, comporterebbe loro grave nocumento.

Per tale ragione l'Azienda, a partire da settembre 2018, ha ritenuto opportuno aderire al progetto FAMI, già attivato dall'Azienda Risorsa Sociale di Treviglio, volto a favorire l'integrazione delle persone straniere con le Istituzioni presenti sul territorio (Servizi Sociali, scuole, Servizi Sanitari).

Di seguito si elencano le problematiche rilevate all'interno dei nuclei familiari in carico.

Minori in carico al Servizio Minori e Famiglia suddivisi per problematiche presentate.

PROBLEMATICHE	N° MINORI
CONFLITTO DI COPPIA	89
DIFFICOLTA' EDUCATIVE	41
DIPENDENZE	12
DISAGIO SOCIALE	11
INDAGINE PER RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO	63
MULTIPROBLEMATICITA'	87
PATOLOGIA PSICHIATRICA	8
PENALE MINORILE	16
MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA	38
ABUSO SESSUALE	2
MSNA	2
TRASCURATEZZA	7
TOTALE	376



Si conferma inoltre la grande incidenza della problematica del conflitto di coppia (che ha registrato un incremento generale già nel 2017) che tocca le coppie straniere quanto quelle italiane seppure ci sia una divergenza sulle cause che lo generano e sui mandati istituzionali che ne richiedono l'approfondimento. Dall'analisi della casistica in carico al Servizio, il tema del conflitto di coppia nelle coppie straniere viene affrontato spesso su mandato della giustizia minorile in seguito ad episodi di maltrattamento o violenza assistita a danno di minori. Nelle coppie italiane invece il conflitto di coppia si presenta all'interno di procedimenti di separazione rivolti al Tribunale Ordinario su regime di affidamento dei figli e diritto di visita, pur trattandosi dello stesso tema è necessario che il Servizio utilizzi focus di approfondimento e strumenti di lavoro differenti. Il Servizio, considerato l'aumento della casistica legata al conflitto di coppia, ha ritenuto opportuno investire nella formazione del personale volta ad acquisire nuove competenze e strumenti di lavoro che hanno dimostrato di avere una buona ricaduta in termini di efficacia ed efficienza sul contenimento del conflitto genitoriale e sull'aumento del benessere dei minori coinvolti in tali situazioni.

Altra problematica in aumento nel corso del 2018, come evidenziato dai grafici sottostanti, risulta essere quella relativa alle situazioni di maltrattamenti in famiglia agite sia nei confronti della donna che dei figli. Si prevedono due tipi di percorsi volti al trattamento e al contenimento del tema della violenza:

1. la protezione della donna e dei figli attraverso l'attivazione della rete interistituzionale anti violenza "Non sei sola" di Romano di L.dia e Treviglio;
2. il sostegno alla donna e ai figli tramite l'attuazione delle disposizioni della D.G.R.6947/17 che prevede l'attivazione di interventi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza attraverso l'istituzione di un'équipe multidisciplinare per la gestione delle singole situazioni;
3. l'invio degli uomini autori di violenza ad associazioni specializzate per il trattamento e il superamento della problematica.

E' stato inoltre registrato un incremento delle situazioni di multiproblematicità che vanno inserite all'interno del fragile sistema socio-economico che è andato strutturandosi negli ultimi anni, caratterizzato da: contratti di lavoro precari, insicurezza economica, mancanza di reti familiari/comunitarie di sostegno.

In questo quadro, soggetti già fragili (pazienti con problematiche psicologiche/psichiatriche, tossicodipendenti, altro) rischiano, se non adeguatamente supportati, di non poter accedere ad opportunità evolutive che permettano loro di fuoriuscire da una situazione di disagio cronicizzato e di migliorare la propria condizione di vita.

Le tematiche finora evidenziate devono essere affrontate dai Servizi Sociali solo in un'ottica di presa in carico interdisciplinare ed integrazione dei saperi così come le recenti direttive e indicazioni legislative regionali e nazionali prevedono. Si conferma la stretta collaborazione con le figure psicologiche e i servizi specialistici dell'ASST Bergamo Ovest (N.P.I., SERT, CPS), con il Centro Specialistico per il Bambino e la Famiglia (C.B.F. di Bergamo) e con le varie agenzie presenti sul territorio (scuole, Servizi Sociali Comunali, Oratori, Cooperative Sociale, etc) che a seconda del caso e dei bisogni espressi dalla famiglia, partecipano alla definizione del Progetto Quadro definito nell'interesse dei minori, per il superamento delle difficoltà riscontrate nel nucleo familiare.

Tipologia di interventi attivati dal Servizio Minori e Famiglia in risposta alle problematiche emerse.

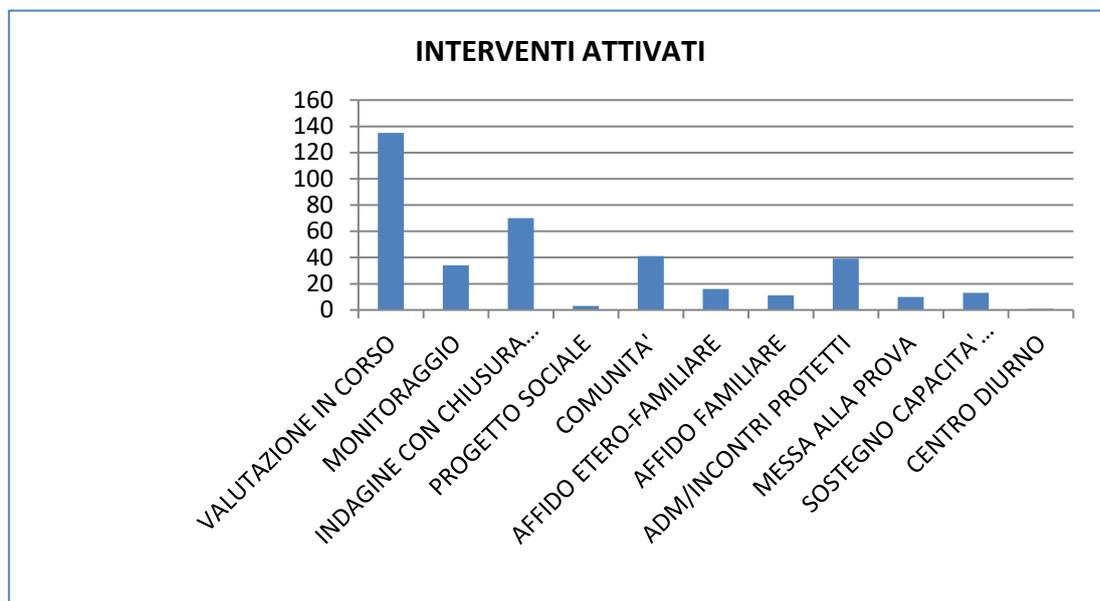
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	N°MINORI
ADM/INCONTRI PROTETTI	39
AFFIDO ETERO-FAMILIARE	16
AFFIDO FAMILIARE	11
CENTRO DIURNO	1
COMUNITA'	41
SOSTEGNO CAPACITA' GENITORIALI	13
INDAGINE CON CHIUSURA FASCICOLO	70
MESSA ALLA PROVA	10
MONITORAGGIO	34
PROGETTO SOCIALE	3
VALUTAZIONE IN CORSO	135
TOTALE	376

Dall'analisi dei dati relativi agli interventi attivati da parte del Servizio, si conferma un incremento delle valutazioni in corso in carico al Servizio Minori e Famiglia. La valutazione sociale di una situazione familiare con minori esposti ad un potenziale pregiudizio rappresenta la prima fase del lavoro del Servizio che, solo in relazione ad un corretto inquadramento (diagnosi sociale) della situazione, può proporre alla famiglia e all'A.G. interventi potenzialmente efficaci al trattamento della problematica riscontrata. Spesso infatti, il bisogno che porta la famiglia nell'immediato rappresenta solo la punta dell'iceberg di problematiche più complesse e nascoste che si rendono visibili solo in seguito ad una precisa attività di valutazione.

Tra gli interventi si rileva nel corso del 2018 un aumento dei collocamenti decretati dall'A.G. di minori o madri con bambino in strutture comunitarie correlati all'aumento della casistica multiproblematica e di maltrattamenti in famiglia in situazioni ad elevato rischio per il benessere del minore.

Si rileva inoltre l'aumento dei casi con decreto di prosieguo amministrativo per quei minori collocati che, dopo il raggiungimento del 18 anno di età, richiedono ancora un periodo di sostegno e di accompagnamento.

Tipologia di interventi attivati dal Servizio Minori e Famiglia in risposta alle problematiche emerse



Anche per l'anno 2018 si è continuata la sperimentazione del servizio di ADMS finanziata con risorse del FNPS e della Fondazione Bergamasca, in collaborazione con la Cooperativa Caf. Il servizio propone interventi educativi in gruppo, dove i minori sono suddivisi in base alla fascia d'età. Al servizio si accede su segnalazione del Servizio sociale Comunale, il target dell'utenza intercetta situazioni di ragazzi che vivono in famiglie fragili, esposte a un potenziale rischio di emarginazione/disagio sociale. Vengono proposte attività educative, ludiche e laboratoriali sul territorio al fine di favorire l'integrazione nel proprio contesto di vita. Accanto al lavoro fatto con i ragazzi, viene attivato un percorso di gruppo di auto-mutuo aiuto con le famiglie all'interno del quale viene favorito in confronto e la ricerca di possibili soluzioni a problematiche comuni. Questo tipo di intervento ha una valenza di carattere preventivo e consente di intercettare e prendere in carico le situazioni di famiglie con minori evitando la segnalazione all'A.G. Il servizio è stato attivato da n. 7 Comuni. Si segnala che tale progetto non comporta alcuna spesa per i Comuni se non la disponibilità a fornire uno spazio adeguato per le attività e l'accoglienza dei minori. Nel 2018 il Servizio ADMS ha dimostrato di essere un intervento efficace tant'è che ha raddoppiato il numero di minori accolti rispetto al 2017 (n° 38).

ADMS	
Antegnate	10
Fontanella	14
Ghisalba	8
Martinengo	11
Morengo	6
Covo	7
Romano di Lombardia	18
Totale	74

Si precisa che i minori di Isso e Bariano gravitano sui gruppi di Romano e Morengo.

5.3 Conclusioni/Prospettive

Nel corso dell'anno 2018 il Servizio Minori e Famiglia ha rilevato un aumento significativo della casistica complessiva, afferenti principalmente a queste aree:

- Aumento della casistica riferibile a famiglie straniere;
- Richieste di indagini sociali ex art.31, comma 3, D.L.gs n. 286/98,
- situazioni famigliari caratterizzate da elevata conflittualità di coppia;
- situazioni famigliari caratterizzate da multiproblematicità;
- situazioni famigliari in cui viene agito il maltrattamento (fisico/psicologico/violenza assistita)

Dal punto di vista dei servizi erogati si registra:

- l'efficacia del Servizio di mediazione culturale;
- l'efficacia degli interventi educativi territoriali di gruppo, che hanno consentito di rilevare precocemente le situazioni di rischio e intervenire in modo preventivo nei confronti dei nuclei familiari coinvolti;

Le linee di indirizzo per i prossimi anni dovrebbero tendere a:

- ❖ sviluppare ulteriormente la metodologia del lavoro multidimensionale, in collaborazione con gli altri enti, che consenta una presa in carico globale della famiglia, finalizzata alla condivisione di un obiettivo comune;
- ❖ consolidare il progetto di ADMS reperendo all'interno dei canali di finanziamento nuove risorse con la prospettiva innovativa di allargare l'esperienza coinvolgendo i target dell'adolescenza nella fascia delle scuole superiori;
- ❖ sviluppare il modello della coordinazione genitoriale come metodologia di lavoro per le coppie separate conflittuali;
- ❖ potenziare il metodo del Work Meeting che prevede il coinvolgimento degli avvocati di parte con l'obiettivo di abbassare il conflitto, al fine di consentire un lavoro sulla genitorialità.

6. AREA MINORI E FAMIGLIA - SPORTELLO ADOLESCENTI

6.1 ANALISI DEI DATI

Il Servizio di sportello adolescenti anche per il 2018 ha proseguito la sua attività all'interno dell'Azienda, mediante accoglienza, ascolto e offerta di percorsi di sostegno ad adolescenti che stanno attraversando fatiche e problemi nella crescita.

Il servizio ha mantenuto stabile nel tempo l'offerta di:

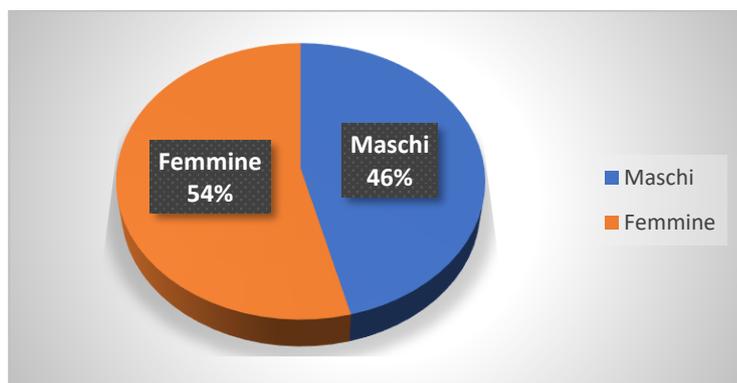
- Ascolto e orientamento;
- Consultazione psicologica;
- Consulenza psicologia.

Nell'anno 2018 hanno avuto accesso al servizio n.

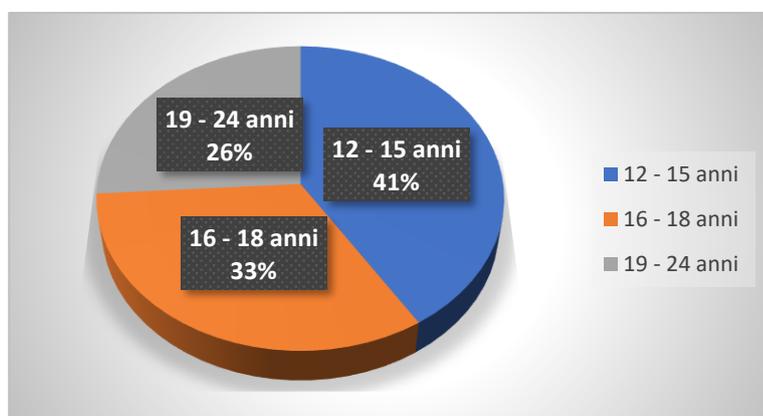
Nuove Richieste anno 2018	Adolescenti	Famiglie	Totale
	39	17	56

I soggetti adolescenti in carico nel 2018, compresi degli utenti degli anni precedenti risultano essere: 69

La distinzione per genere risulta la seguente:



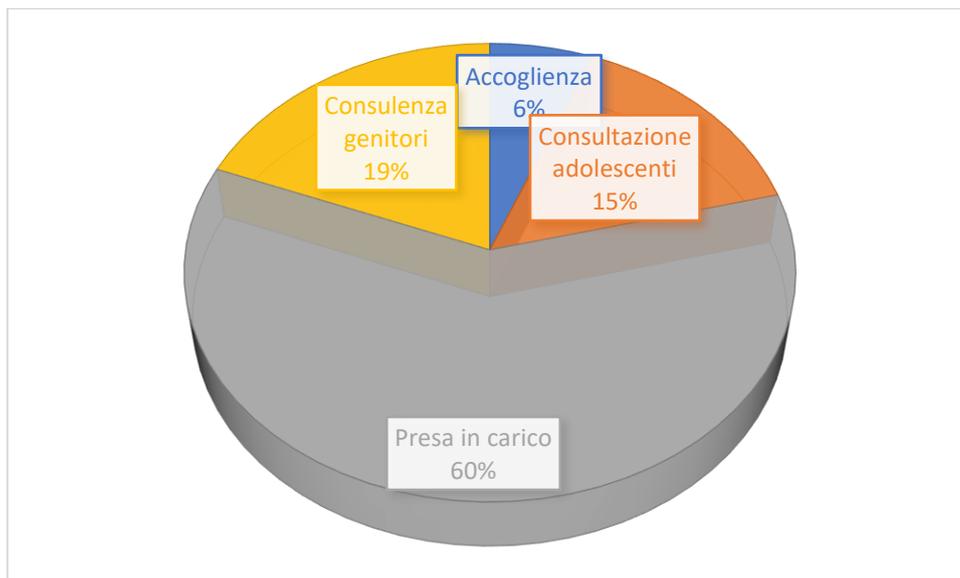
La distinzione per età risulta la seguente:



Le problematiche evidenziate sono state prevalentemente le seguenti:

Attacchi di panico
Solitudine e isolamento
Depressività
Conflitti familiari
Orientamento sessuale
Fobia della scuola
Difficoltà relazionali
Problemi di attaccamento e riconoscimento

Tipologie di intervento:



6.2 Conclusioni/Prospettive

A seguito della riorganizzazione delle attività del Consultorio Familiare e dell'attivazione di diversi sportelli di ascolto psicologico nelle scuole del territorio, per l'anno 2019 si prevede di mantenere lo Sportello Adolescenti con una riduzione degli orari di apertura. Tale scelta si colloca nella prospettiva del trasferimento della competenza al Consultorio dell'ASST come delineato dalle linee guida regionali.

Il 2019 sarà un anno di transizione utile anche ad orientare e accompagnare l'utenza verso la nuova rete territoriali.

7. AREA UFFICIO DI PIANO

Tipologia	ANNO 2018	Previsione 2019
Progetto Aiuto Nuove Mamme	4.000,00 €	4.000,00 €
Formazione Nidi	1.617,03 €	1.600,00 €
Sportelli e interventi Psicopedagogico Genitori 0-6	9.960,89 €	10.000,00 €
Percorso Comunità	19.157,16 €	17.000,00 €
Percorso Social Network	9.274,44 €	12.000,00 €
Progetto Game Over	12.190,00 €	
Mediazione Culturale	582,75 €	5.000,00 €
Coordinamento Extrascuola	1.253,98 €	2.000,00 €
Progetto Non sei sola	5.000,00 €	5.000,00 €
Protocollo Nap	5.723,04 €	5.723,04 €
Servizi Abitativi	7.000,00 €	
Consulenti PDZ	7.320,00 €	
Ufficio di piano (personale, responsabile, consulenze)	25.000,00 €	25.000,00 €
Responsabile UDP	25.000,00 €	20.000,00 €
Spese utenze ufficio di piano	10.000,00 €	12.000,00 €
Fondo di riequilibrio	15.252,18 €	
Ufficio Accredamenti		10.000,00 €
Servizio Sociale Professionale PAL		137.875,37 €
Totale	154.331,47 €	267.198,41 €

Si conferma anche per l'anno 2018 l'utilizzo delle risorse assegnate con il Fondo Nazionale Politiche sociali per l'attivazione di percorsi di prevenzione rivolti alle famiglie per il sostegno alla genitorialità.

Consolidato è il rapporto con le scuole del territorio e nell'anno 2019 si prevede la realizzazione del Progetto BULL OUT, promosso dall'Azienda con partners del Terzo Settore, finanziato dalla Regione Lombardia, di cui l'Istituto Comprensivo di Calcio è Ente Capofila.

I progetti di prevenzione attivati con la scuola hanno raggiunto gli obiettivi prefissati: per il 2019 si prevede di concludere il Percorso Comunità attiva da diversi anni per introdurre un percorso innovativo condiviso con i Dirigenti scolastici sul Cyberbullismo.

Si rileva la continuità del tavolo di coordinamento degli Enti gestori dei Nidi e Micronidi, con i quali si condividono i percorsi formativi, gli obiettivi educativi e le iniziative territoriali .

Si è rinnovata la convenzione per il Progetto Aiuto alle Nuove Mamme, pur registrando un minor numero di interventi rispetto agli anni passati: tale dato trova riscontro nel calo demografico.

E' proseguita la partecipazione alla rete interistituzionale anti violenza degli Ambiti di Treviglio e Romano e il lavoro del tavolo anti violenza di Ambito, che vede la presenza di associazioni di vario orientamento che operano nel campo educativo, culturale e sociale del territorio. Il tavolo ha lavorato anche nel 20178 sulla campagna di sensibilizzazione al tema della violenza, realizzando diversi eventi sul territorio.

L'anno 2018 ha visto la realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto	Destinatari
Percorso di formazione Nidi	Educatori Nidi e Micronidi
Progetto aiuto alle nuove mamme	Neo mamme
Sportelli psico-pedagogici	Genitori con figli 0/6 anni
Percorso Comunità	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Formazione Genitori "Mio figlio va.."	Genitori Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Progetto Game Over	Adulti e adolescenti
Progetto Social Network Crescere connessi	Genitori e Docenti
Coordinamento Extrascuola	Operatori spazi extrascolastici
Progetto Antiviolenza Non sei sola	Associazioni/Comuni/Cittadini

La continuità di questi progetti è stata resa possibile grazie al Fondo nazionale politiche sociali. Una sua diminuzione renderebbe difficile il proseguo di tali progetti, privando il territorio di importanti occasioni formative significative.

8. AREA AMMINISTRATIVA

L'area amministrativa si identifica come un supporto organizzativo e gestionale e ha come obiettivo il buon funzionamento aziendale. Si suddivide in Ufficio Segreteria, Ufficio Contabilità e Bilancio, Ufficio Contratti e Ufficio del Personale.

Oltre alla funzione ordinaria di raccordo tra gli Enti Soci/fornitori e l'Azienda, indirizzato all'informazione, al monitoraggio e alla cura dell'istruttoria degli atti amministrativi che regolano i reciproci rapporti, nel corso dell'anno 2018, l'area amministrativa ha avuto un ruolo importante per l'avvio di un percorso di revisione completa del proprio sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, alla luce delle novità introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle linee guida fornite in materia dalle Determinazioni A.N.A.C. succedutesi nel tempo.

Tale percorso ha permesso di individuare gli obiettivi che Solidalia si impegna a realizzare nel prossimo triennio 2019 – 2021, tra i quali: l'aggiornamento delle procedure in materia di accesso civico, il perfezionamento del codice etico aziendale, la realizzazione di un nuovo regolamento di organizzazione degli uffici nonché la revisione del regolamento per l'acquisto e le forniture di beni e servizi in economia.

L'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati ha portato alla realizzazione di tutta una serie di attività volte all'adeguamento dell'Azienda alle disposizioni della nuova normativa. È stato dunque necessario un processo di revisione della documentazione e delle procedure elaborate dall'Azienda al fine di realizzare: il registro dei trattamenti, le nuove informative sulla privacy, l'aggiornamento delle attribuzioni di responsabilità e delle istruzioni operative a tutti i soggetti coinvolti, nonché l'elaborazione della procedura di data *breach*.

I percorsi di adeguamento alle nuove normative hanno pertanto reso necessario un aumento del personale impiegato. A partire da giugno 2018 l'area amministrativa si compone di n. 2 istruttori amministrativi dipendenti a tempo pieno con contratto a tempo determinato.

Il servizio centralino, protocollo e segreteria è stato affidato alla Cooperativa ACLI e, a partire dal mese di Novembre 2018, è stata attivato un Progetto *Neet* al fine di garantire la copertura del centralino nella fascia oraria pomeridiana.

Di seguito si riporta una descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2018 suddivise per Uffici che compongono l'area amministrativa.

8.1 UFFICI

UFFICIO SEGRETERIA

L'Ufficio Segreteria gestisce le comunicazioni, le telefonate e la posta indirizzata all'Azienda e mantiene i rapporti con gli Enti pubblici o privati istituzionalmente e/o convenzionalmente connessi all'attività svolta dall'Azienda. L'ufficio segreteria svolge inoltre un importante ruolo di raccordo tra tutti gli operatori dell'Azienda consentendo il passaggio di informazioni organizzative quando gli stessi sono impegnati nelle attività professionali.

Protocollo entrata/uscita	N. 3508
Spedizioni e monitoraggio del "libretto posta"	N. 119
Centralino	N. 9264 telefonate circa
Gestione appuntamenti per il servizio "Un aiuto alle nuove mamme"	N. 25 appuntamenti fissati
Determinazioni	N. 116
Adempimenti amministrativi relativi all'Assemblea Distrettuale dei Sindaci	N. 4 sedute svolte
Adempimenti amministrativi relativi al Consiglio di Amministrazione	N. 7 sedute svolte
Adempimenti amministrativi relativi all'Assemblea dei Soci	N. 3 sedute svolte
Tenuta dell'archivio	Obbligo di conservare i documenti amministrativi in archivio per 10 anni
Pubblicazione di bandi/eventi sul sito aziendale	N.30

UFFICIO CONTABILITA' E BILANCIO

- cura la gestione dei rapporti con i fornitori, controlla le scadenze e le fatture, effettua i pagamenti e i relativi adempimenti (richiesta DURC, richiesta a Equitalia per fatture di vendita > a € 10.000,00):

Bonifici on-line	N.1150
Richiesta DURC	N. 350
Richiesta liberatoria a Equitalia	N. 115
Fatture/fatture elettroniche emesse	N. 45

- cura la tenuta della contabilità e dei rapporti con gli istituti di credito (monitoraggio del budget aziendale e dei conti correnti in itinere);
- gestisce gli aspetti amministrativo-contabili ed i rapporti con i professionisti esterni (commercialista, revisori dei conti);
- gestisce i rapporti in essere con gli enti Soci, predispone la previsione e il consuntivo del Fondo Sociale e Servizi a Consumo e dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) per i 17 comuni soci e dell'Assistenza Educativa Scolastica per i comuni che hanno aderito all'accreditamento d'ambito (n. 14 comuni su 17); registra e monitora i versamenti effettuati dalle Amministrazioni Comunali e controlla il rispetto delle scadenze stabilite nei contratti di servizio;
- partecipa agli incontri di formazione per le rendicontazioni richieste all'Ufficio di Piano da parte di Regione Lombardia in merito alla sperimentazione via web della rilevazione della spesa sociale in forma singola e associata.

UFFICIO CONTRATTI

- cura l'istruttoria delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di appalti di servizio e di forniture ai sensi della vigente normativa e del regolamento aziendale per l'acquisto di beni e di servizi in economia e si occupa della pubblicazione sul sito aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi Gare e contratti", dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1 comma 32 della L. 190/2012, che prevede che con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente, le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali i dati previsti dalla norma, per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa;
- cura l'istruttoria delle fasi procedurali per la stipula dei contratti di servizio tra l'ASC Solidalia ed Enti Soci, per l'affidamento dei servizi gestiti tramite il Fondo Sociale dei Comuni e dei Servizi a Consumo;
- gestisce la rendicontazione dei servizi accreditati ed erogati in forma associata (SAD, assistenza educativa scolastica) ne cura la relativa trasmissione agli enti soci.

UFFICIO DEL PERSONALE

L'Ufficio Personale conteggia le presenze del personale, mantiene i rapporti operativi e di aggiornamento con lo studio di elaborazione paghe e contributi:

8.2 Conclusioni/Prospettive

In continuità con gli scorsi anni, il servizio amministrativo ha constatato un aumento dell'operatività di tutti gli uffici che compongono l'area conseguente all'incremento dei servizi offerti dall'azienda, nonché l'aumento degli adempimenti e degli obblighi normativi, già constatati nell'anno 2017, a cui l'azienda deve provvedere sia nei confronti dei comuni (bilancio consolidato, asseverazione debiti e crediti), sia nei confronti della Regione (Adempimenti Debiti Informativi), sia nei confronti dei soggetti dello stato centrale (ANAC, MEF, BDAP).

Nel corso dell'anno 2018, l'ufficio amministrativo è stato impegnato nell'introdurre nuove procedure a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati, nell'avvio del percorso di revisione del proprio sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché nel dar seguito a tutti gli adempimenti in tema di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, attraverso la ricognizione dei dati già presenti da pubblicare e la creazione di nuovi e provvedendo al continuo aggiornamento della pubblicazione degli nell'apposita sezione del sito aziendale.

Nel corso del 2019 l'ufficio amministrativo proseguirà il lavoro già intrapreso nell'anno precedente in tema di *privacy* e trasparenza, e, in aggiunta, sarà impegnato al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 – 2021.

Si prevede inoltre una riorganizzazione dell'Area Amministrativa, con una suddivisione più netta tra gli obblighi facenti capo all'ASC e gli obblighi in capo all'Ufficio di Piano.